BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...o giorno dell'assedio economico che in breve tempo doveva piegarci: ma l'Italia non si arrende!

...MENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'a... ...re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ...no in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amminis... ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ... ...i 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 14 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5004

Spett. BIBLIOTECA CIVI...

...a disonesta campagna delle false notizie e delle calunnie

...rende sempre più salda e disciplinata la resistenza degli Italiani

...enzioni e realtà

ROMA, 13

...vigilia di ogni ripresa gine... ...si intensifica la ridda delle ...ioni allo scopo di creare nel... ...one pubblica dei Paesi che, ... o nolenti, hanno aderito al... ...ioni, uno stato d'animo che ... a continuare su un cammi... ...emamente pericoloso con la ...za che l'Italia sia alfine co... a cedere.

Illusioni sbagliate

...rossima riunione sul lago Le... ...è caratterizzata da queste si... ...i di fatto; concentrazione ...orze navali inglesi e france... Mediterraneo, moltiplica... delle pretese vittorie etiopi... speculazione su una prete... ...ente disfattista nelle condi... ...nterne dell'Italia e la conse... insinuazione del nostro ...o urgente di pace. ...attro movimenti sono coor... ma coloro i quali li guidano ...no se li ritengono capaci di ...o. Londra e Parigi hanno ...ato che i movimenti della ...non hanno particolare signi... comunque la strana coinci... dei movimenti stessi non ...pa l'Italia sotto nessun ...

...significative sono però le ... che le Agenzie inglesi e ...i diramano da Addis Abebà. ... recenti riguardano la ricon... ...etiopica di tutto il massiccio ...mbien, anzi di Macallè al ... di tutto l'Ogaden al suo. ...è figurava già più volte ri... ...dagli abissini. C'è solo da ... che i neri l'abbiano ancora ...lta riconquistata. ...ler annoverare tutte le di... ...italiane c'è da domandarsi ...mai gli italiani possano an... ...nere il territorio dell'Africa ...ale. Un giorno è ras Gugsà ...disce, un'altro sono le die... tanks italiane che passano in mani abissine, fino a co... (vedi Temps) una «vera ... di carri d'assalto», un ter... ...o le centinaia di prigionieri, ...nese Star ne ha contati fino in un solo combattimento, ...consegnano alle armate etio...

...lia è sicura della vittoria

...to disfattismo, tendente ad ...il frenetico desiderio dei ...isti per la pace, nulla ...n premio all'aggressore») ...e all'altro che mira agli ... del Regno. E' di ieri la ... degli ammutinamenti degli ...e conseguente diserzione in ...nia; è di oggi la notizia che ...a c'è il disordine, la fame, ...azione di «avere perduto la ...». Ecco quindi la conse... voce che l'Italia sollecite... la pace per uscire dall'im...

...entire il New Chronicle, ...lini avrebbe informato La... le sue speranze «di presen... Ginevra una grande vitto... ...o svanite», comprendendo ...errore di avere rifiutato di ...e il progetto Hoare-Laval». ...rebbe pertanto disposto ad ...are un progetto di pace che ... apparenze attraverso la ... A sentire la Prager Pres... sa ora che Roma deplora ...nte di non aver accettato ...o Hoare-Laval e ancora più ...oste del 15 agosto». A sen... ...ne l'Oeuvre, «è sempre più ..., a causa della debilitazio... ...le forze interne ed esterne ...lia, dare al conflitto italo... ...o una soluzione in senso fa... ...le alla sicurezza generale». ...è affatto il caso di confutare ... sequela di sciocchezze, ma ...ne disingannare i sanzionisti ...a di nuove voluttà. L'Italia ...giorno delle sanzioni è più salda che mai: essa sviluppa e perfeziona la sua azione che è offensiva. Pericoloso errore è quello di rappresentare il nostro Paese in balìa di discordie interne, perchè i fatti potrebbero dimostrare il contrario.

Come e quando vorremo noi

L'Italia conserva oggi, come al 3 ottobre, piena libertà d'azione e vane sono le speranze di vederla offrirsi alla generosità dello straniero. La breve tregua in Etiopia è soltanto apparente e voluta da noi per calcoli militari, che dovranno avere il massimo rendimento quando riterremo opportune nuove azioni, che intraprenderemo nelle condizioni migliori. In Etiopia non ci sarà la affrettata liquidazione fallimentare che auspicano i sanzionisti, ma vi sarà la pace che dovrà soddisfare tutte le richieste italiane.

Contrariamente a quanto si presume all'estero, l'Italia non ha fretta. Il tempo lavora per lei. Le esperienze che si maturano in questo periodo sono ricche d'insegnamenti non inutili per i generali orientamenti dell'Italia.

Il Times ha scritto che bisogna fare in modo da ridurre al minimo l'amarezza dell'Italia per la sua indispensabile cooperazione in Europa. Ecco il punto dolente, che preoccupa chiunque che, nella nube delle menzogne, riesce pur sempre a vedere orgogliosa, volitiva e agguerrita l'Italia dell'anno XIV, liberissima del suo destino europeo e mondiale.

Una lettera aperta del "Matin,, a Re Giorgio d'Inghilterra

PARIGI, 13

Il *Matin* pubblica con grande rilievo tipografico una lettera aperta a S. M. Giorgio V d'Inghilterra. Econe il testo:

«Sire. Il Matin si è creduto autorizzato, dinanzi al pericolo di una guerra spaventosa, a scrivere al signor Baldwin, Vostro Primo Ministro, per tentar di evitare ai popoli di dilaniarsi di nuovo fra loro. Il signor Baldwin ha tentato di aggiustare la situazione. Oggi che una calma relativa permette di riflettere, noi comprendiamo meglio perchè il Primo Ministro della Vostra Corona non vi è affatto riuscito. L'opinione pubblica del Vostro grande Paese si è indignata delle operazioni militari intraprese da Mussolini in Etiopia

Ma, oggi, l'Ammiragliato inglese non è forse responsabile di un attentato, quasi altrettanto grave, ai principii di Ginevra? L'articolo 10 del Covenant obbligava solidalmente tutti i membri della Società a emanare delle dure sanzioni contro l'Italia. Ma lo stesso articolo preveniva ogni iniziativa individuale capace di cambiare in rischi di guerra le garanzie stesse della pace: «In caso di aggressione, o di minaccia, o di pericolo di aggressione, il Consiglio studia i mezzi per assicurare l'esecuzione di tale obbligo». Ora la Granbretagna, senza esservi autorizzata dalla Società, non ha invicta la sua «Home Fleet» in prossimità delle frontiere italiane coloniali e metropolitane, e domandato alle Nazioni europee di mettere a sua disposizione le loro basi navali e i loro mezzi di rifornimento. Da questa temibile contraddizione possono risultare disastri di cui nessuno potrebbe valutare la estensione. Che il Vostro Governo, Sire, mediti oggi, come avrebbe dovuto farlo nel 1914, e la vita di milioni di uomini sarà risparmiata.

«Vogliate permettere, Sire, al Matin, di sottoporvi queste riflessioni la cui logica non potrebbe sfuggire a quell'alto spirito di giustizia e di chiaroveggenza che Voi avete consacrato alla Vostra grande Nazione e ai popoli dell'immenso Impero Britannico».

L'ambulanza olandese in Abissinia

Vanagloria e pubblicità dei democratici

AMSTERDAM, 13

Il giornale Volchen Vaterland *critica vivamente l'invio in Abissinia di un'ambulanza della Croce Rossa olandese, deplorando il fatto che, mentre in Olanda i disoccupati soffrono la fame ed il freddo, si destinano somme ingenti per un così detto scopo umanitario a favore di un Paese straniero. «L'idealismo dei democratici altolocati — dice il giornale — con i loro pretesi principii umanitari, è vile e cela invece vanagloria e pubblicità».*

Una ennesima smentita

La Croce Rossa internazionale non ha fatto comunicazioni

GINEVRA, 13

Il Comitato internazionale della Croce Rossa che, come si sa, ha la sua sede a Ginevra, ha diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto fra l'altro:

«Nè questo Comitato, nè i suoi delegati in Etiopia, hanno fatto finora delle comunicazioni alla stampa sugli avvenimenti di guerra. Bisogna dunque fare le più espresse riserve sulle informazioni di questo genere già pubblicate e su quelle che eventualmente potranno esserlo. »

Così sono smentite nel modo più categorico tutte le sedicenti dichiarazioni che con la consueta malafede de la stampa sanzionista di alcuni Paesi e specie quella inglese aveva attribuito a Junod, rappresentante della Croce Rossa internazionale in Etiopia e che serviva di base per una campagna di basse insinuazioni e di speculazione contro il nostro Paese.

Ancora un falso sfacciato

CITTA' DEL VATICANO, 13

L'Osservatore Romano pubblica:

«Il giornale svedese Dagens Nyheter di Stoccolma del 5 gennaio pubblica un'intervista di un suo corrispondente da Torino che si firma «Gianduia» sull'atteggiamento della Chiesa cattolica e della Santa Sede nel conflitto italo-abissino. Il contenuto stesso dell'intervista mostra che essa è inventata di sana pianta, in quanto fa affermare da un Cardinale di S. Romana Chiesa dei principi che sono in contraddizione e con il pensiero e con la dottrina cattolica. Ci consta che alla domanda rivolta al corrispondente di dire chi sarebbe il Cardinale intervistato, il corrispondente ha risposto che «non si tratterebbe di un Cardinale italiano». Questa risposta basta da sola a mostrare che il corrispondente cerca di sfuggire a dei confronti e quindi anche alle responsabilità inerenti alla sua pubblicazione. D'altra parte l'esame intrinseco della pretesa intervista manifesta che essa tende a nuocere alla S. Sede e ai cattolici e che quindi non può provenire da un Principe della Chiesa.»

Una smentita del Governo belga

BRUXELLES, 13

In seguito alla notizia pubblicata da diversi giornali inglesi su un presunto progetto di pace italo-etiopica che sarebbe presentato a Ginevra dal Capo del Governo belga signor Van Zeeland, l'*Agenzia Ufficiosa Belga* ha diramato la seguente smentita:

«A riguardo delle notizie di fonte inglese ove è questione di conversazioni scambiate fra il Re d'Italia e la Regina Elisabetta, fra Re Leopoldo III e Re Giorgio d'Inghilterra, e di frequenti contatti fra il Nunzio Pontificio a Bruxelles Mons. Micaria e il signor Van Zeeland, negli ambienti politici della Via della Legge si dichiara categoricamente che queste notizie sono infondate per quanto riguarda i ruoli svolti dal Capo del Governo e dalla Famiglia Reale belga.. Si fa inoltre osservare che, secondo le decisioni prese dal Consiglio della Società delle Nazioni il 19 dicembre a Ginevra, è al Comitato dei Tredici che appartiene di elaborare delle condizioni di pace. Non facendo il Belgio parte del Comitato dei Tredici e non partecipando quindi alla riunione convocata per il 20 p. v. a Ginevra, è impossibile che tali proposte sieno presentate dal signor Van Zeeland. Si aggiunge inoltre che il Belgio resterà fedele alla linea di condotta che è stata nettamente definita in diverse dichiarazioni».

Tuttavia, la notizia pubblicata dai giornali inglesi viene riprodotta da tutta la stampa locale, che la mette in rilievo, giacchè essa, se rispondesse a verità, sarebbe accolta con favore dalla opinione pubblica belga. La *Derniere Heure*, malgrado la smentita dell'*Agenzia ufficiosa*, aggiunge:

«Sarà bene fare qualche riserva a questa smentita, giacchè, per informazioni particolari, si può ritenere che, pur essendo infondata la notizia di un diretto intervento del Belgio, è probabile che, in caso di circostanze favorevoli, un alto rappresentante belga suggerisca a Ginevra, d'accordo con altri Governi, delle proposte tendenti a nominare una Commissione d'inchiesta, come fu fatto per la Manciuria, che avrebbe lo scopo di esaminare il memorandum italiano e le lagnanze dell'Etiopia, al fine di trarre delle conclusioni utili in vista dell'elaborazione di un progetto di pace».

Il Consiglio di difesa a Londra presieduto da Baldwin

LONDRA, 13

E' un preludio al Consiglio di Gabinetto di mercoledì la riunione di oggi del Consiglio di difesa nazionale britannico? Vi è stata una riunione presso il Ministro Baldwin, che presiedeva con una certa solennità, date le personalità che vi hanno partecipato, e che ha avuto un carattere anche politico, perchè vi assisteva pure il signor Eden.

Assoluto riserbo

I tre Ministri dei dicasteri militari, Lord Monsell, Primo Lord dell'Ammiragliato, Duff Cooper, Ministro della Guerra e Lord Swinton, Ministro dell'Aeronautica, erano accompagnati da Sir Chatfield, Primo Lord del Mare e dal Primo Maresciallo dell'Aria Sir Edoardo Ellington. Degli altri Ministri, oltre a Eden, vi erano il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, il Lord presidente Ramsay MacDonald e il Ministro del Commercio Runcimann: un vero Consiglio di Gabinetto militare.

Che cosa sia stato deliberato non è possibile sapere: solo tra qualche giorno si vedrà se vi saranno ulteriori movimenti di navi e di truppe. Da qualche mese in qua, infatti, queste riunioni sono sempre seguite da provvedimenti di rafforzamenti bellici nel Mediterraneo e in Egitto. Constatiamo tuttavia che oggi sono partiti da Gibilterra per i porti della madrepatria l'incrociatore da battaglia «Hood» e gli incrociatori «Neptune» e «Orion», mentre ieri partì l'incrociatore da battaglia «Ramillies», tutte navi della «Home Fleet». Tre giorni fa arrivò da Portsmouth ad Alessandria di Egitto l'incrociatore da battaglia «Renown». Tutti questi movimenti furono già annunciati una diecina di giorni fa. Per Gibilterra devono poi partire dall'Inghilterra le due più grosse e recenti corazzate britanniche, «Nelson» e «Rodney», assieme a squadriglie di cacciatorpediniere. Sembra però che questa potentissima divisione rimarrà all'ingresso del Mediterraneo, senza entrarvi.

La prossima riunione di Gabinetto

Intanto un giornale londinese dice che per la mobilitazione della flotta e i rinforzi mandati in Egitto, continuano a partire dall'Inghilterra piroscafi requisiti dal Ministero della Guerra e trasformati in trasporti di truppe e che costano al bilancio inglese molti milioni di lire per settimana.

Mercoledì riunione del Consiglio di Gabinetto con discussione dell'embargo sul petrolio e di altre importanti questioni. A quanto stampano i giornali, la politica del Governo non sarebbe di semplice attesa. Si aggiunge anche che alcuni Ministri sarebbero ancora propensi a sostenere la tesi delle sanzioni inasprite, ma che la corrente contraria in seno al Gabinetto sarebbe di molto rafforzata, tanto da prevalere. Ma ci sembra inutile ricorrere ancora al sistema degli oroscopi nell'imminenza della decisione. Accenneremo solo al fatto che i ripetuti colpi dati dagli Stati Uniti ai sanzionisti europei, hanno di molto attenuato l'entusiasmo di questi ultimi. Il colpo di grazia lo hanno ricevuto dalla dichiarazione del senatore Nye, presidente della Commissione del Senato sulle munizioni, con la quale gli Stati Uniti rinunciano a includere nuove merci nella lista delle materie prime e dei prodotti proibiti all'esportazione in Paesi belligeranti. Il petrolio è dunque escluso dall'embargo, almeno da parte degli Stati Uniti.

Ma una questione ben più importante di quella del petrolio può essere trattata nel Consiglio di Gabinetto britannico di mercoledì. I giornali londinesi di stamane hanno pubblicato con molto lusso di particolari, e assai probabilmente con infinite inesattezze, quanto noi abbiamo detto succintamente e con molto riserbo due giorni or sono, e cioè che tra le Cancellerie europee si svolgerebbe un intenso lavoro per la composizione del conflitto italo-etiopico, senza ulteriori conseguenze per l'Europa. Le informazioni discordano: chi attribuisce l'iniziativa al Papa, chi al Re del Belgio, chi al signor Laval; chi parla della proposta di un armistizio e chi dell'invio di una Commissione d'inchiesta sulle condizioni dell'Etiopia, con larghi poteri. Vi è chi asserisce che il Comitato dei 13, per non lasciarsi sfuggire l'iniziativa, proporrebbe una mezza misura che dovrebbe mantenere il prestigio della Società delle Nazioni e chi, invece, afferma che la Società delle Nazioni è totalmente avversa a ogni iniziativa che non parte dal suo seno. Tutti poi si affannano, senza riuscirvi, a indovinare che cosa pensi in proposito il Governo italiano, mentre non c'è un solo giornale che si preoccupi del Negus; segno evidente che, quando si parla sul serio, il parere del Negus non è richiesto da nessuno.

La mediazione del Re del Belgio

In quanto al Governo britannico, non si è avuto alcun segno che tradisca il suo pensiero e i suoi propositi sull'argomento. Tuttavia, per completare la cronaca, raccoglieremo gli indizi su cui si basano le ipotesi correnti. Nessuno vuole convincersi, ad onta della rinnovata smentita trasmessa oggi da Bruxelles, che il Re del Belgio abbia passato misteriosamente a Londra o presso Londra dieci giorni per un semplice riposo. A questa visita si vuole collegare la prima che egli fece in novembre e anche la presenza in Italia della Regina Elisabetta del Belgio, la quale oltre ad essere una signora molto intelligente, sarebbe anche molto ascoltata dal figlio. Il Re del Belgio, nella ricostruzione fatta dai giornali londinesi, avrebbe preparato un abbozzo di piano che avrebbe trovato il benevolo appoggio dei Governi di Londra e di Parigi e che dovrebbe essere perfezionato per la presentazione a Ginevra da parte del Primo Ministro belga Van Zeeland. Il Pontefice, dal canto suo, da tempo si adoprerebbe per trovare una soluzione: ne sarebbero prova le frequenti visite dell'allora Nunzio a Parigi ed ora Cardinale monsignor Maglione, al Presidente Laval e al Presidente della Repubblica francese. Il Pontefice avrebbe incoraggiato e consigliato il Re del Belgio nei suoi disegni. Per giungere poi alla conclusione che il lavoro ha progredito con soddisfazione, si citano a Londra le parole pronunciate ieri da Pio XI e quelle del Cardinale Verdier a Parigi.

Per quel che concerne il Governo italiano, altro non si sa dire come sintomo, che il rinvio della riunione del Gran Consiglio Fascista, è stato determinato dalla volontà di osservare gli sviluppi delle trattative; che il barone Aloisi andrebbe a Ginevra lunedì venturo, mentre si mettono in luce le visite al Duce degli Ambasciatori italiani a Parigi e a Bruxelles e specialmente di questo ultimo.

A influire sull'addolcimento della ostilità britannica avrebbero contribuito il rifiuto degli Stati Uniti ad appoggiare la Società delle Nazioni e il rafforzamento della corrente antisanzionista nell'opinione pubblica inglese.

Attesa a Parigi per l'odierno Consiglio dei Ministri

PARIGI, 13

Domattina all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun si riunirà il Consiglio dei Ministri. La riunione precede di poche ore la ripresa dei lavori parlamentari, che sarà dedicata all'esame dell'ordine del giorno delle Camere e a uno studio completo della situazione politica, finanziaria e internazionale.

Alla vigilia della sua partenza per Ginevra, Laval metterà al corrente i suoi colleghi di Gabinetto sull'atteggiamento, che egli intende assumere alla Società delle Nazioni in merito al conflitto italo-etiopico. Molto probabilmente nessuna obiezione verrà sollevata dai membri del Consiglio in merito alle iniziative, o meglio, alla posizione, che Laval assumerà a Ginevra.

Un progetto per venire in aiuto alle vittime dell'inondazione sarà presentato dal Ministero degli Interni, mentre il Ministro dei LL. PP. presenterà alcuni decreti per rimediare, dal punto di vista tecnico, ai danni risultanti dalle intemperie.

Il Consiglio, affrontando la questione più delicata dell'attuale momento politico, esaminerà a quale data il Governo intende organizzare i comizi elettorali. A tale proposito è anzi probabile che il Gabinetto non prenderà nessuna decisione, preferendo attendere che le organizzazioni politiche si pronuncino in merito e che, soprattutto, il Gruppo radicale, attraverso le riunioni che hanno luogo stasera e nei giorni venturi, abbia espresso il parere di quel settore della Camera dall'atteggiamento del quale dipende la vita del Gabinetto in questo scorcio di legislatura. Non si conoscono i punti di vista personali di Laval in merito, poichè come sempre, il Presidente del Consiglio preferisce decidere all'ultima ora, quando cioè le varie correnti politiche avranno manifestato il loro desiderio di modificare o meno l'atteggiamento finora rispettato.

Una mozione antisanzionista della Camera di commercio di Ales

PARIGI, 13

La Camera di commercio di Ales ha votato una mozione reclamando che il Governo prenda le misure necessarie per rimediare ai gravi danni provocati dall'applicazione delle sanzioni contro l'Italia, che hanno causato grave pregiudizio all'economia francese e specialmente alle regioni del sud-est.

Scontri di pattuglie sul fronte eritreo

Ricognizione aerea in Dancalia nella regione del Teru

Il Comunicato N. 95

ROMA, 13

Il Ministero per la stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 95:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

L'aviazione ha eseguito una ricognizione in Dancalia nella regione Terù.

Sul resto del fronte eritreo attività di pattuglie.

CC. NN. mobilitate per l'A. O. salutano il Duce durante la visita di S. E. Russo

BRESCIA, 13

Il Capo di S. M. della Milizia ieri, a Vergato, ha passato in rivista il 367.o battaglione CC. NN. mobilitato per l'A. O. Oggi, a Bologna, ha tenuto gran rapporto a tutti gli ufficiali del 2.o Raggruppamento CC. NN., proseguendo poi alla volta di Mirandola, dove ha visitato la Scuola della Milizia, frequentata in questo momento da numerosi ufficiali per un corso di perfezionamento. Da Mirandola il Luogotenente Generale Gen. Russo si è recato a Brescia, passando in rivista il 315.o Battaglione CC. NN. mobilitato per l'A. O. Dovunque ufficiali e CC. NN. hanno manifestato il loro grande entusiasmo innalzando un vibrante saluto al Duce.

Il patriottismo di un padre di 10 figli

«Non avendo da donare mi sono arruolato volontario»

ROMA, 13

L'operaio camerata Nevi, padre di dieci bimbi, volontario in Africa Orientale, ha inviato, all'atto della sua partenza, la seguente lettera a S. E. la marchesa Badoglio del Sabotino, presidente del Centro operaio di istruzione:

«Eccellenza, essendo in partenza per l'Africa Orientale come volontario e mutilato, mi prendo l'arbitrio di disturbarLa col mandarLe i miei ossequi insieme alle signorine del Centro d'istruzione. Non potendo dare oro alla cara Patria, perchè ne sono privo, mi sono arruolato volontario, offrendo me stesso per la difesa della mia terra natia, acciocchè si estenda oltre mare e dia civiltà alla schiavitù mantenuta ancora dal despota Negus. Suo devotissimo scolaro Nevi».

Mitraglieri e artiglieri di Trento partiti per l'A. O.

TRENTO, 13

Stasera sono partiti per l'A. O. un battaglione mitraglieri e una batteria di artiglieria. S. E. il Prefetto, il Federale e una enorme folla di cittadini, hanno tributato calorosissime manifestazioni di saluto ai partenti.

"Ciò che ho veduto in A.O.,, La conferenza del francese Bonardi a Roma

ROMA, 13

Sotto gli auspici della Società Francia-Italia, lo scrittore Pierre Bonardi, vicepresidente della «Societé des gens de lettres», ha tenuto alla Sala Borromini, l'attesa conferenza sul tema: «Ciò che ho veduto in Africa Orientale». Nella sala, affollata di pubblico sceltissimo, erano molte personalità della politica e dell'arte ed una larga rappresentanza della colonia straniera. Presentato dal sen. Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia, Pierre Bonardi, accolto da un lungo applauso, ha parlato per circa un'ora, esaltando l'opera civilizzatrice di Roma nell'Africa Orientale. Il conferenziere, seguito dallo scelto uditorio col maggiore interesse e spesso interrotto da applausi di vivo consenso e di patriottico entusiasmo, è stato alla fine della sua conferenza replicatamente acclamato.

Tre organizzazioni nazionali per il commercio con l'estero

ROMA, 13

Va segnalata la notevole attività che viene svolgendo il commercio italiano sotto la direzione della Confederazione dei commercianti per il suo assestamento di fronte alle sanzioni e di fronte ai nuovi problemi economici che esse pongono per oggi e per l'avvenire.

Il tradizionale individualismo dei commercianti è ormai finito. Non soltanto si è raggiunta una severa disciplina nazionale in materia di distribuzione dei prezzi ma si vanno realizzando importanti forme di nuove associazioni economiche. Una di tali associazioni è il nuovo Consorzio italiano delle Case per il commercio d'oltremare. Essa ha sede in Roma. Vi hanno già aderito un centinaio di Case che comprendono i nominativi più noti e più importanti. Scopo di questo Consorzio è il potenziamento delle attività delle Case italiane per il commercio d'oltremare, unendo i loro sforzi in un senso strettamente nazionale e fascista. In particolare il Consorzio si propone, facendosi tramite fra i soci e le pubbliche amministrazioni, di assumere quegli impegni per l'esportazione e le importazioni per i quali la sua opera fosse richiesta nell'interesse nazionale, di coordinare soprattutto ai fini delle esportazioni le singole iniziative commerciali dei soci; di elaborare e proporre nuove iniziative, di promuovere lo studio e l'esame anche sul posto di particolari situazioni; di assistere economicamente i soci e di provvedere infine nel campo dello studio e dell'azione a tutte le previdenze che le circostanze suggeriscono.

Un altro importante Consorzio è stato costituito tra i commercianti di prodotti tessili con l'estero. Anche esso ha sede in Roma. Gli scopi del Consorzio sono quelli di facilitare i rapporti fra i soci e gli organi dello Stato, per proporre gli affari collettivi o assumere gli impegni collettivi di esportazione e di importazione dei prodotti tessili; di svolgere un'opera di coordinamento nelle iniziative commerciali dei singoli, per valorizzarle nel quadro dell'economia tessile nazionale; di elaborare proposte e svolgere qualsiasi attività economica e finanziaria nel campo degli scambi tessili con l'estero e assistere i singoli soci nelle loro iniziative. Quest'unione concentrerà le disperse energie dei singoli commercianti e potrà raggiungere notevoli risultati anche per il futuro, quando gli scambi con l'estero rientreranno nella loro normale congiuntura.

Una terza organizzazione, quella dell'Associazione nazionale fra commercianti di prodotti per l'agricoltura si è costituita pure essa a Roma. Scopo essenziale di questo gruppo è quello di ricercare e favorire le compensazioni private di prodotti per l'agricoltura, agevolando gli incontri dell'importazione di prodotti necessari all'agricoltura con l'esportazione di prodotti nazionali.

Il Principe Ereditario alla Befana nell'Istituto ortopedico «Ravaschieri»

NAPOLI, 13

Stamane con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte alla presenza delle autorità civili e militari, ha avuto luogo all'Istituto ortopedico «Ravaschieri» la distribuzione dei giocattoli ai piccoli ricoverati. Il Principe Ereditario ha poscia visitato tutti i reparti rimodernati e modernamente attrezzati dell'Istituto, mentre la banda dell'Istituto stesso eseguiva gli inni patriotici, cantati in coro dai bambini. Una piccola ricoverata ha rivolto al Principe commoventi parole auspicando la benedizione divina sull'Italia e su Casa Savoia. Dopo avere visitato il presepe, l'Augusto Visitatore ha lasciato l'Istituto esprimendo ai componenti il Consiglio di amministrazione, alle dame del patronato e al Corpo sanitario il suo vivo compiacimento.

Le feste di Perugia all'on. Orano nel quarantennio di insegnamento

PERUGIA, 13

Ieri hanno avuto luogo solenni onoranze all'on. prof. Paolo Orano, rettore dell'Università degli Studi, in occasione del suo quarantennio di vita letteraria, politica e didattica. Presieduto dal fiduciario nazionale dell'Associazione della scuola, nell'aula «Benito Mussolini» ha avuto luogo il rapporto dei professori universitari, durante il quale il fiduciario perugino, Medaglia d'Oro Oddone Fantini, consegnò al festeggiato la tessera N. 1 dell'anno XIV; e il fiduciario nazionale prof. Mancini pronunciava parole di adesione alla significativa cerimonia.

Subito dopo, nell'aula magna presenti, il Prefetto, il Federale, il Vicesegretario dei «Guf» d'Italia, il Senato accademico e il Corpo degli insegnanti oltre a tutte le autorità cittadine, il Podestà Corneli portava il saluto della città offrendo all'on. Orano un raro esemplare della storia di Perugia. L'on. Felicioni, presidente nazionale della «Dante Alighieri», tratteggiava poi la figura del festeggiato mettendone in rilievo la grande originalità e gli consegnava un album contenente, oltre a quella del Duce, 1000 firme di personalità, una targa di bronzo e una medaglia. Infine l'on. Orano rispondeva ringraziando e rivolgendo un pensiero reverente al Duce.

Nel cortile del palazzo aveva luogo poi la rivista dei reparti universitari presentati dal Segretario del «Guf», che donava al festeggiato un busto del Duce. Veniva effettuata inoltre la consegna dei brevetti atletici. Infine nell'antica piazza Cavallotti, venivano inaugurati una lapide e un busto di Francesco Crispi, donati dal «Guf» perugino.

Tutto il "New Deal,, in pezzi

Anche la legge sui cotonieri dichiarata incostituzionale

WASHINGTON, 13

La Suprema Corte sta sistematicamente mandando in frantumi tutto il «New Deal» rooseveltiano. Prima con la invalidazione del N.R.A. ha annullato quella parte che si riferiva specificatamente all'industria, poi con la sentenza di alcuni giorni or sono ha buttato all'aria il programma agrario del «New Deal».

Oggi ha cominciato a demolire le varie leggi speciali che aveva instaurato il «New Deal» in campo ben circoscritto o che delle due leggi fondamentali anzidette erano una emanazione diretta. Con sentenza oggi pubblicata, infatti, la Suprema Corte ha invalidato la famosa legge Bankhead per la disciplina della produzione cotoniera. L'annullamento dell'«Agricultural Adjustement Act» già aveva lasciato prevedere la sentenza odierna, sicchè, essa non ha prodotto eccessiva sorpresa. Ma tale invalidazione produce delle fortissime conseguenze sul bilancio della Confederazione. La sentenza odierna, infatti, riconosce agli industriali del cotone che dovevano pagare le cosiddette «processing taxes» il diritto di sospendere tali pagamenti, confermando con ciò la sentenza emanata in precedenza dalle magistrature inferiori. Per i cotonieri soltanto trattasi di circa 200 milioni di dollari, che vanno ad aggiungersi al miliardo di dollari di tasse di lavorazione, il cui pagamento è stato sospeso automaticamente con l'invalidazione dell'A.A.A.

Per l'esattezza occorre aggiungere che la sentenza odierna della Corte Suprema è, per quanto riguarda le tasse, soltanto una parziale sconfitta del Governo: essa infatti riconosce ai contribuenti il diritto di «sospendere» il pagamento delle tasse, nulla dispone nel merito; nel caso concreto del ricorso dei molitori di riso della Luisiana essa si limita a dichiarare che, per il periodo che intercorre tra l'entrata in vigore dell'emendamento dell'A.A.A., 24 agosto 1935, e la sentenza invalidatoria dell'altra settimana, bene hanno fatto le magistrature inferiori a concedere ai contribuenti il diritto di «sospendere» il pagamento delle «processing taxes». Non si è invece pronunciata sulla costituzionalità dell'emendamento, il quale, come è noto, chiedeva a tali contribuenti di dimostrare che essi avevano sostenuto l'onore del tributo e non l'avevano riversato sul consumatore. Su questo punto la Corte dovrà decidere con ulteriore sentenza che, se avversa al Governo, obbligherà questo a rimborsare le tasse già riscosse.

La Corte ha rinviato la pubblicazione di un'altra importante sentenza: quella del ricorso della società elettrica Alabama Power Company contro la Tennessee Valley Authority, ente di diritto pubblico che aveva cominciato a distribuire l'energia ai privati in concorrenza con le società private a prezzi notevolmente inferiori. (United Press).

Un'inchiesta del Governo degli S. U.?
500 operai colpiti da silaccosi
durante la costruzione d'una galleria

WASHINGTON, 13

Grande impressione ha prodotto in seno al Congresso la notizia che tra le masse operaie occupate nella costruzione d'un canale sotterraneo a Gauley Bridge nel West Virginia, il quale fa parte del complesso di impianti di una potentissima centrale elettrica, si sono verificate varie centinaia di casi di «silaccosi», malattia prodotta dalla respirazione d'aria impregnata di polvere silicea, che è ritenuta praticamente incurabile e condanna chi ne è colpito a sicura morte entro breve tempo.

I lavori della galleria furono iniziati nel 1930 e richiedono ancora qualche anno per il loro completamento. Sembra che i primi casi della terribile malattia risalgano all'inizio dei lavori e che il loro numero sia aumentato durante il corso dei medesimi. Il diffondersi della malattia è dovuto alle inadeguate misure di protezione degli operai predisposte dagli imprenditori. E' in corso un attivo movimento in seno al Congresso per provocare una rigorosa inchiesta del Governo su così grave fatto. I morti di silaccosi, soltanto a Gauley Bridge, sarebbero già oltre 500. *(United Press).*

L'attività sovversiva del "Comintern,,
Importanti documenti sequestrati nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 13

In seguito al sequestro di una voluminosa corrispondenza presso l'agente sovietico Harry Berger, il Governo si trova a conoscenza in modo completo non solo di tutto il piano comunista e dei responsabili, ma di tutte le manovre ordite dagli inviati speciali del «Comintern». Le classi operaie della città di Recife, in segno di protesta contro il movimento sovversivo ivi scoppiato nel novembre, hanno inviato al Ministro del Lavoro un messaggio informato a principi patriottici.

Ha avuto luogo iersera una fiaccolata popolare in omaggio dell'Ambasciatore uruguayano, come manifestazione di simpatia da parte della cittadinanza per l'Uruguay, in seguito alla sua azione verso la «Urss». Alla manifestazione ha partecipato una folla enorme di popolo e numerosissime rappresentanze di Sindacati operai.

Turchia e Afganistan
per più stretti rapporti d'amicizia

ANKARA, 13

A conclusione della visita del Ministro degli Esteri dell'Afganistan è stato diramato un comunicato ufficiale in cui si rileva l'amicizia dei due Paesi e il loro attaccamento alla politica di pace. Nel comunicato si riafferma da parte dei due Stati il proposito di stabilire o di continuare relazioni cordiali con tutti i Paesi, sopratutto con quelli vicini, e si esprime il voto che i legami tra la Turchia e l'Afganistan siano ancora sviluppati sino a raggiungere le maggiori realizzazioni.

Re Carol ritornato a Bucarest

BUCAREST, 13

Proveniente da Belgrado ha fatto ritorno questa sera a Bucarest Re Carol di Romania. Alla stazione egli è stato ricevuto da tutti i membri del Governo, con a capo il Presidente del Consiglio Tatarescu.

Re Carol di Romania ha ricevuto ieri, prima della sua partenza da Belgrado, in udienza speciale il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic. La stampa jugoslava pubblica, a proposito della visita del Sovrano, soltanto un breve comunicato ufficiale senza alcun commento.

La sorella di Re Zog e lo sposo
in viaggio di nozze a Roma

ROMA, 13

Com'è noto, sono state celebrate le nozze fra il Principe Abib e la Principessa Senje, sorella di Re Zog d'Albania. I Principi sono arrivati oggi a Roma dove si tratterranno alcuni giorni per trascorrere la luna di miele.

Il Senato irlandese
voterà la propria soppressione

DUBLINO, 13

Mercoledì il Senato voterà la sua autosoppressione modificandosi in tale senso la Costituzione dello Stato Libero.

Il Ministro ungherese Winkler a Berlino

BERLINO, 13

E' giunto a Berlino il Ministro del Commercio e delle Comunicazioni di Ungheria, Winkler, il quale avrà importanti colloqui alla Wilhelmstrasse e con il Commissario del Reich all'Economia e Presidente della Reichsbank dott. Schacht.

L'Hopei cederebbe a Nanchino
il controllo della ferrovia Pechino-Mukden

PECHINO, 13

Da fonte cinese si annuncia che per un accordo intervenuto fra il Governo del Hopei orientale e quello di Nanchino, riguardo alla ferrovia Pechino-Mukden, l'Hopei orientale riceverà 100 mila dollari al mese, ma si impegnerà di non intervenire nelle questioni della ferrovia.

Si è in apprensione per la sorte del missionario inglese Bossard, la cui cattura da parte del famoso bandito cinese Oling risale a più di un anno. Del missionario mancano notizie dal 14 dicembre scorso. Si annuncia intanto che Oling e i suoi trentamila uomini hanno lasciato improvvisamente Hunan, dove soggiornavano da più di sei mesi e sono avanzati fino a 140 km. ad est di Kwreiyang, dove sono state inviate truppe provinciali per arrestare la marcia. Si afferma che durante un combattimento violento che si sarebbe svolto a Teng, Oling avrebbe avuto più di 2000 morti. A quanto si crede Oling mirerebbe a giungere a nor est delle Tsechwan, dove si unirebbe al grosso dell'esercito comunista cinese.

I dirigenti della Banca centrale della Cina, smentiscono formalmente che le somme ottenute mediante la recente esportazione di argento negli Stati Uniti siano state destinate all'acquisto di divise estere, contribuendo così a provocare sui mercati stranieri la debolezza del dollaro americano.

Studenti del Cairo da Nessim Pascià
chiedono l'amnistia per i condannati politici

CAIRO, 13

Una delegazione di studenti si è recata a visitare il Presidente del Consiglio per chiedergli amnistia a favore delle persone condannate in seguito ai recenti tumulti. Si ritiene che l'amnistia verrà promulgata prossimamente.

Il Governo spagnolo
contro una campagna giornalistica

MADRID, 13

I Ministri si sono occupati durante l'ultimo Consiglio della campagna che alcuni quotidiani di sinistra conducono contro la repressione del movimento rivoluzionario nelle Asturie. Il Governo è deciso a sospendere le garanzie costituzionali per otto giorni, come la legge gli permette, se la detta campagna conservasse la sua attuale violenza.

I caratteri latini adottati
per i documenti del Cantone Grigioni

BERNA, 13

Benchè nel Cantone dei Grigioni le lingue di Stato siano l'italiano, il romancio ed il tedesco, finora gli atti ufficiali venivano pubblicati quasi interamente in carattere gotico tedesco. Con il corrente gennaio in omaggio alla maggioranza del Cantone tali pubblicazioni appaiono esclusivamente in caratteri latini.

5 condanne a vita
nel processo degli attentatori ucraini

VARSAVIA, 13

E' stata pubblicata la sentenza nel processo contro i 12 ucraini appartenenti all'organizzazione socialista ucraina ed accusati dell'aggressione del Ministro degli Interni polacco Pieracki il 15 giugno 1934. Tre degli accusati sono stati condannati a morte, ma la pena pronunciata in prima istanza dal Tribunale sarà commutata nella detenzione perpetua in virtù della recente legge sull'amnistia. Due altri accusati sono stati condannati alla prigione a vita e gli altri a 15, 8 e 7 anni di prigione.

Notiziario di Pola

Il piano regolatore della città
approvato dal Sindacato ingegneri

POLA, 13

Nella sala massima del palazzo di città si sono riuniti dietro invito del Podestà gli iscritti polesi al Sindacato fascista ingegneri istriani per un sommario primo esame del piano regolatore di Pola e dei relativi particolari eseguiti dagli urbanisti romani architetti fratelli Lenci.

Il direttore dell'Ufficio tecnico comunale Brass ha illustrato le singole tavole che comprendono anche i piani di canalizzazione e di ampliamento della rete stradale interna ed esterna, la zona balneare e diversi abbozzi in prospettiva di edifici pubblici, delle loro adiacenze, ecc.

In generale il nuovo piano di Pola è stato bene accolto dagli ingegneri polesi i quali si sono riservati di riesaminarlo con maggiore attenzione per dare, se del caso, qualche consiglio al signor Podestà che ben volentieri ha accettato la collaborazione dell'organizzazione fascista degli ingegneri in un problema cittadino della massima importanza.

Non appena saranno state prese dal Comune le prime necessarie deliberazioni di legge, il piano regolatore di Pola sarà inviato al competente Ministero per le ulteriori pratiche che come sempre in simili casi richiedono un tempo non breve per la definizione.

Rapporto di Segretari dei Fasci istriani

POLA, 13

Il Segretario federale comunica: «Il giorno 16, alle 9.30, sono convocati a rapporto presso la sede del Fascio di Capodistria, i segretari dei Fasci di Combattimento delle zone di Capodistria, Pirano e Pinguente. E' prescritta l'uniforme fascista invernale».

L'arresto di una banda di ladri

POLA, 13

Abbiamo già dato notizia del furto in danno della Società daziaria in questa città, furto avvenuto la notte dal 3 al 4 corrente. I ladri, scassinata la cassaforte, si erano impadroniti della somma di circa 20.000 lire, come allora era stato detto, ma poi è risultato da ulteriori accertamenti, fatti dalla ditta, che la somma rubata ascendeva a circa 40.000 lire.

Sotto la direzione personale del Questore, le indagini furono subito svolte in ogni campo e tutti gli organi di polizia furono messi in moto, ottenendosi da tutti i funzionari, agenti e carabinieri il massimo interessamento per la scoperta degli autori del reato. Questa principalmente si deve al vicecommissario di P. S. Delle Canne Antonio, abilmente coadiuvato dai brigadieri di P. S. Casablanca e Maras. Attraverso un'assai abile e difficile azione investigativa, il servizio è pienamente riuscito, poichè quasi tutta la refurtiva è stata recuperata: refurtiva che i ladri avevano fra di loro suddiviso e poi nascosto ognuno per proprio conto nei posti più impensati.

I ladri, che sono stati tutti assicurati alla giustizia sono: Carlo Bratolich, Antonio Pizzek Marco Crastina e Giovanni Neffat, già amico quest'ultimo dell'assassino Collarich che ora sta scontando la sua pena dell'ergastolo.

Ma l'assalto alla cassaforte della daziaria doveva dar modo di scoprire anche gli autori del furto di circa 100 mila lire in gioielli in danno della gioielleria Fonda, avvenuto, com'è noto, nel maggio scorso, in occasione della mostra delle vetrine. Non c'è dubbio che esista un diretto nesso tra i due furti, specie quando si pensi che il Pizzek e il Neffat, più sopra accennati, risultano complici nel furto della gioielleria Fonda.

Quest'ultimo furto fu commesso dal Pizzek e da tale Marco Magliaga da Rovigno, i quali si erano rivolti al Neffat per il collocamento della refurtiva. La refurtiva, dopo varie operazioni e con la complicità della pescivendola Gutmann da Pola, andò a finire nelle mani di due pollivendole di Milano, dove il commissario di P. S. cav. D'Avanzo, espressamente colà inviato dal comm. Viola, è riuscito non solo ad arrestare i ricettatori ma anche a ricuperare buona parte degli oggetti preziosi. Per gli oggetti d'oro, invece, che erano stati già fusi, il relativo importo è stato senz'altro già versato dai ricettatori milanesi, che sono certi Giuseppe Moro fu Alberto e Angelo Sangiorgio fu Bernardo. Non è escluso che nel furto Fonda risultino implicate anche altre persone.

Al pattinatore Perruca di Milano
il Campionato italiano dei 5000 metri

MADONNA DI CAMPIGLIO, 13

Si è svolta la gara di pattinaggio di 5000 metri per il Campionato nazionale. E' riuscito vincitore Icilio Perruca dell'Associazione Disco sul Ghiaccio di Milano, in 9'48''2/10. Seguono: 2) Carnaroli Sergio, del «Guf» di Milano, in 10'55''; 3) Rasi Mario, del «Guf» di Bologna, in 11'18''5/10; 4) Beccari Geo, del «Guf» di Roma; 5) Allaria Sergio, del «Guf» di Torino.

La riunione annuale del "Guf,, di Fiume

FIUME, 13

Nella sala maggiore della sede del «Guf» del Carnaro ha avuto luogo il rapporto annuale degli universitari fascisti. Erano presenti tutte le maggiori autorità della Provincia con a capo il Prefetto S. E. Turbacco.

Ha preso per primo la parola il segretario del gruppo dott. Carlo Cattalinich che con un breve e conciso discorso ha illustrato tutta la poderosa e multiforme attività svolta fino ad oggi. Tutti gli studenti del Carnaro partecipando a competizioni culturali e sportive hanno dimostrato sempre la loro ottima preparazione sia nello spirito che nel fisico. Infatti anche nello storico momento che attraversiamo essi non si sono smentiti: prova ne sia il vuoto che si è formato nelle file per le numerose partenze di volontari e di richiamati.

Quindi il Federale De Meichsner dopo aver affermato di avere seguito col più vivo interesse la parola del camerata Cattalinich ha detto che i goliardi del Carnaro per la loro piena coscienza del momento che vivono e per la profondità della fede che li sorregge e li guida nelle loro azioni, si sono resi veramente degni di esempio.

Passando poi alla futura attività egli ha dato sicure e chiare direttive che hanno per scopo principale il ramo sportivo, quello culturale e una sempre maggiore armonia e collaborazione tra il gruppo degli universitari fascisti e i Fasci Giovanili di Combattimento per il raggiungimento delle mete comuni. Ha concluso elevando un pensiero al Duce e ai militi volontari in Africa Orientale.

Brevi parole ha pronunciato alla fine S. E. il Prefetto Turbacco. Egli fra l'altro ha detto che gli studenti del Carnaro nonostante il glorioso vuoto formatosi nelle loro file devono continuare a svolgere con sempre maggiore tenacia e zelo la loro brillante attività. Ha rivolto quindi il pensiero all'eroico studente torinese che col sacrificio del suo sangue ha in questi giorni dimostrato ancora una volta le nobili e patriottiche tradizioni della goliardia italiana ed ha invitato tutti i giovani e i camerati presenti ad un minuto di raccoglimento.

Sono stati quindi consegnati ai genitori dei partenti per l'Africa Orientale le tessere nonchè i diplomi sportivi ai nuovi iscritti. Il rapporto si è concluso col saluto al Duce ordinato da S. E. Turbacco.

Il successo a Milano
di «E lui gioca» di Viola

MILANO, 13

Questa sera al Teatro Manzoni la Compagnia Merlini-Cialente ha rappresentato il nuovissimo lavoro in tre atti di Giulio Cesare Viola dal titolo «E lui gioca». Il successo è stato vivissimo ad ogni atto: si sono avute cinque chiamate dopo il primo atto, otto dopo il secondo e sei alla fine del terzo atto.

Due quadri italiani moderni
nella Galleria di Sofia

SOFIA, 12

Il Museo nazionale di Sofia ha collocato nelle sue sale di quadri «Natura morta» di Tosi e «Inverno» di Debernardi, ricevuti in dono dal Ministro Galeazzo Ciano. I due quadri facevano parte dell'Esposizione d'arte italiana contemporanea che ha avuto luogo a Sofia la scorsa primavera.

Un'ecatombe di navi
nell'ultima tempesta sul Pacifico

NEW YORK, 13

La tempesta che ha imperversato al largo della costa del Pacifico, con un vento che ha raggiunto la velocità di 120 km. all'ora, ha causato gravi danni alla navigazione. Sul naufragio del piroscafo da carico americano «Jowa» si hanno questi ulteriori particolari. La nave, che stazzava 6500 tonnellate, è stata lanciata sugli scogli alla foce del fiume Columbia e si è completamente sfasciata. Una guardacoste accorso in suo aiuto, ha dovuto assistere al disastro senza poter portare il minimo soccorso perchè la violenza dei marosi gli impediva di avvicinarsi. Egli vide così il mare strappare pezzo per pezzo le parti della carcassa. Due ore dopo fin l'ultimo albero era scomparso, inghiottito dai flutti. Con un mare così furioso ogni tentativo di mettere in acqua i battelli di salvataggio o di lanciare gomene all'equipaggio riuscì impossibile e il guardacoste vide perire tre uomini che si erano tenacemente aggrappati ad uno degli alberi. Come è stato annunciato, sono periti in questo naufragio tutti i 34 uomini dell'equipaggio. Altre due navi mancano all'appello e si teme per la loro sorte. Una, la goletta «Lumberman», di 1380 tonn., di cui si ignora il numero esatto degli uomini d'equipaggio, e l'altra, la goletta «Nord», di cui manca ogni notizia. Il piroscafo «Rochelle», della Columbia britannica, di 904 tonn., ha perduto il timone ma non si trova in pericolo imminente.

Pescatori trascinati in alto mare
su un lastrone di ghiaccio

RIGA, 13

In seguito ad un violento uragano che ha imperversato sul Mare di Aralsk, numerosi pescatori che si trovavano sopra un lastrone di ghiaccio, sono stati trascinati in alto mare. Alcuni aeroplani sono stati inviati in loro aiuto.

L'aumento della temperatura ha causato lo scioglimento dei ghiacci che ricoprivano il fiume Daugara. Enormi blocchi di ghiaccio, trascinati dalla corrente, minacciano di abbattere i ponti che nella massima parte sono costruiti in legno. Il livello delle acque del fiume è molto cresciuto sicchè si teme che esse possano da un momento all'altro straripare.

La Senna nuovamente in piena

PARIGI, 13

La pioggia non ha cessato di cadere da 48 ore sulla regione parigina, provocando una nuova piena della Senna e dei suoi affluenti. Il servizio idrometrico dichiara che un nuovo aumento del livello delle acque è da temere, ma per il momento non è preoccupante, perchè si prevede successivamente una decrescenza rapida.

L'Alsazia che finora non era stata colpita dalle inondazioni, ha visto anche il suo territorio invaso dalle acque. I torrenti che scendono dal versante dei Vosgi hanno invaso presso Parr la strada principale. La linea ferroviaria presso Selestat a Santa Maria è stata interrotta durante la notte scorsa e soltanto stamane il servizio ha potuto essere riattivato. Le pioggie incessanti e torrenziali hanno provocato inondazioni nella vallata del Commercy e nei pressi di Verdun. Il clima temperato registrato in questi giorni nell'Alta Savoia costituisce un serio pericolo a causa delle valanghe che esso provoca. A Bessans nell'Alta Moriana, il termometro è sceso fino a zero gradi: fatto raro in questa regione e in questa stagione. Una grossa valanga è caduta all'imbocco della valle di Bessans, provocando la interruzione delle comunicazioni sulla strada nazionale. Gli sciatori sono stati invitati a essere prudenti in tutta la regione.

I gravi danni del terremoto
nella zona delle Ande

BOGOTA, 13

I particolari che giungono sul terribile terremoto dell'altro ieri sono disastrosi. Il villaggio di Iguag, abbandonato dai suoi abitanti, è rimasto completamente sepolto da una frana. I paesi di Pinzon, di Alban e Guartarilla sono pure rimasti completamente distrutti e cinquanta abitanti vi hanno perduta la vita.

17 annegati nel rovesciamento d'una chiatta

BERLINO, 13

Una chiatta che faceva servizio tra il villaggio di Hangde (Helsingford) e l'isoletta Russaroe, investita in pieno da una enorme ondata, si è rovesciata e in pochi istanti è affondata. Diciassette persone sono affogate. Sette passeggeri e tre uomini dell'equipaggio sono riusciti a salvarsi.

Pena di morte in Cassazione

ROMA, 13

Nel novembre dell'anno scorso la Corte d'Assise di Milano giudicava il muratore Innocente Peviani, che era stato rinviato a giudizio, per rispondere di omicidio premeditato e aggravato a scopo di rapina in persona del dott. Achille Premoli, noto possidente del Lodigiano.

La Corte riteneva il Peviani colpevole del reato ascrittogli e come tale lo condannava alla pena di morte mediante fucilazione. Contro la sentenza di condanna il Peviani, a mezzo delll'avvocato Zavertal, ricorreva in Cassazione. La causa è stata assegnata per la discussione e l'esame alla prima Sezione penale dinanzi alla quale il ricorso verrà svolto in una delle prossime udienze.

Una donna e i suoi otto figli
morti bruciati nella loro casa

LONDRA, 13

Una donna e i suoi otto figli sono morti tra le fiamme che hanno rapidamente distrutto una casetta di minatori a Tildesley nel Lancashire. Il più piccolo dei bambini contava appena 15 mesi e il fratello maggiore aveva appena compiuti i 13 anni. Il padre si è messo in salvo saltando da una finestra.

I funerali di donna Orlando

ROMA, 13

Dopo breve malattia si è spenta ieri mattina nella sua abitazione, in via Andrea Cesalpino, la collaressa dell'Ordine della SS. Annunziata donna Ida Orlando, consorte dell'ex Presidente del Consiglio on. Vittorio Emanuele Orlando. I funerali dell'estinta, che è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del Santo Padre, si sono svolti oggi, alle 15, con una solenne e commovente dimostrazione d'affetto e di rimpianto.

Prossima firma a Ginevra
del Patto turco-persiano-irakiano-afgano

ISTANBUL, 13

Negli ambienti giornalistici si ritiene che il Patto turco-persiano-irakiano-afgano sarà firmato probabilmente a Ginevra dai Ministri delle quattro Potenze.

Crisi parziale in Grecia
Le dimissioni del Ministro dell'Istruzione

ATENE, 13

Il Ministro dell'Istruzione pubblica Balamos, professore alla Facoltà di teologia dell'Università di Atene, ha rassegnato le proprie dimissioni a causa di divergenze con il Governo sulla questione universitaria. Le dimissioni sono state accettate.

Kipling operato d'urgenza

LONDRA, 13

Il famoso scrittore Rudyard Kipling si è improvvisamente gravemente ammalato durante la notte scorsa ed è stato trasportato stamane d'urgenza in una clinica dove ha subito un'operazione.

Lo stato di salute dello scrittore, nel pomeriggio, era abbastanza soddisfacente.

L'inchiesta sul disastro
del «Città di Cartum»

ALESSANDRIA, 13

L'inchiesta circa il disastro del «City of Karthoum» si è svolta dinanzi al console generale inglese che funzionava da giudice ed era assistito anche dal console americano e da un ispettore capo del Ministero dell'Aria di Londra.

Il pilota Wilson ha detto che era appena trascorso un minuto da che era stato emesso l'ultimo marconigramma quando improvvisamente tutti i motori si sono arrestati. Secondo l'altimetro l'apparecchio si trovava ad un'altezza di circa 200 metri. Egli ha tentato di fare un ammaraggio di fortuna tanto più che la visibilità era buona ed ha piegato l'apparecchio nella direzione normale di immersione. La macchina ha toccato acqua qualche 15 secondi più tardi e egli ebbe l'impressione di poter riuscire a salvare l'apparecchio quando improvvisamente esso è affondato. L'inchiesta medica ha assodato che 3 persone sono morte per la frattura del cranio e 8 per annegamento. Un'altra vittima non è stata ancora recuperata. Wilson ha soggiunto che la capacità complessiva dei due serbatoi era di circa 2000 litri e cioè abbastanza per quasi 6 ore di volo. Egli calcolava di impiegare fino ad Alessandria tra le 5 e le 5 ore e mezza. I serbatoi erano stati riempiti a Mirabella. Tutti gli istrumenti funzionavano perfettamente. La velocità dell'aeroplano era normale. Egli emise l'ultimo marconigramma cinque ore e un quarto dopo aver lasciato Mirabella, quando era a pochi minuti di volo da Alessandria.

L'ispettore capo del Ministero dell'Aria ha dichiarato che occorrerà ancora un mese prima di poter ottenere qualche delucidazione sulle cause del disastro. Per ora non si potrebbero fare che delle ipotesi azzardate.

Una banca fallita a Parigi

PARIGI, 13

La Banca Amar ha chiuso oggi gli sportelli in seguito a dissesto fallimentare.

Battaglia fra due villaggi bulgari
per il possesso di terreni

SOFIA, 13

Tra gli abitanti di due villaggi vicini a Filippopoli, Blatanizza e Smillen, è avvenuta un'accanita suffa per il possesso di alcune terre. Quando la polizia è riuscita a sedare il conflitto, numerosi feriti giacevano sul terreno.

Marlene Dietrich a Praga
per sfuggire ai ricatti dei gangsters

PRAGA, 13

Si annunzia l'arrivo a Praga di Marlene Dietrich, la quale sembra voglia concedersi un periodo di riposo e sottrarsi all'incubo che grava sui grandi artisti cinematografici americani, continuamente minacciati dai «gangsters».

L'arresto di un assassino

DIGIONE, 13

E' stato arrestato l'autore del triplice assassinio scoperto il 9 corrente nel piccolo villaggio di Bellenot sous Ogy. L'assassino che uccise in una casa isolata di campagna due fratelli proprietari del terreno e il loro domestico, è certo Guzulallakov, che ha confessato il delitto.

Bollettino meteorologico
13 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	coperto, mosso	+10	+ 7
Roma.....	dim.	coperto, mosso	+13	+ 7
Torino ..	aum.	coperto	+ 5	+ 2
Milano...	aum.	coperto	+ 8	+ 6
Genova..	aum.	coperto, calmo	+13	+12
Venezia	aum.	coperto, calmo	+ 8	+ 7
Firenze..	aum.	coperto	+13	+10
Ancona..	aum.	nebb., mosso	+10	+ 8
Bologna	aum.	coperto	+ 8	+ 6
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto	var.	sereno, mosso	+17	+ 8
Palermo	dim.	sereno, calmo	+16	+ 7
Catania	dim.	sereno, mosso	+12	+10
Cagliari	dim.	sereno, mosso	+16	+ 8
Tripoli...	aum.	sereno, mosso	+17	+ 8
Messina.	aum.	sereno, calmo	+17	+13
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	staz.	sereno	+17	+ 7
Bari.......	staz.	sereno, mosso	+15	+ 8
Sanremo	staz.	misto, mosso	+16	+10
Bengasi..	—	—	—	—
Foggia....	staz.	sereno	+15	+ 6
Rimini...	staz.	coperto, calmo	+ 9	+ 7
Sassari..	dim.	misto	+13	+ 9

NOTIZIARIO SPOR...

Il successo della gara di...
per squadre armate di Avan...

Con brillante successo si è ... interessante gara di marcia ... larità tra le squadre rappre... Legioni Avanguardisti del ... gara indetta ed organizzata ... tato provinciale dell'Opera ... parteciparono ben 24 squad... di moschetto, composte cias... Avanguardisti e un gradua... mente 8 della 640.a Legione ... 6 della 715.a Legione «Ris... della 641.a Leg. «Boscarolli» ... 298. Leg. «Toti»; insomma ... so di 312 Fiamme bianche).

Prima della gara, il pres... vinciale, cav. uff. prof. Pi... passò in visita le quattro C... mate e disposte in quadrat... zale della C. R. B. «De Am... gendo vive parole di elogio ... formazioni avanguardiste. ... cede al rito solenne dell'Alza... il vessillo palpitando s'inna... lo; 300 baionette salutano la ... con un solo fremito. Poi c... stico slancio partono, con un... distanza l'una dall'altra le s... siderose di rivaleggiare in ... in capacità.

Ecco la classifica delle s...

1) 298.a Leg. II (Cent. ... punti 88.5; 2) 640.a Leg. ... cad. Crea) punti 87; 3) 715... (csq. Kulterere) e 715.a Le... Gaido) punti 86; 4) 641.a ... Piccoli) punti 85.5; 6) 64... (csq. Riavini) e 640.a Leg. ... Covacich) punti 85; 8) 640... Furlan) punti 84.5; 9) 641... (csq. Della Vecchia) e 715.a... (csq. Corva) punti 84; 11) ... (csq. Cerne), 298.a Leg. I... e 298.a Leg. V (csq. Sanzi... 14) 715.a Leg. VII (csq. Sp... 15) 298.a Leg. Terr. (csq. D... punti 82; 16) 641.a Leg. I... tici) punti 79; 17) 641.a ... Matterli) punti 78; 18) 640... (csq. Wolf) e 640.a Leg. II ... tole) punti 77; 20) 640.a ... (csq. Zoppolato) e 640.a Le... Borghi) punti 76.5; 22) 7... (csq. Marassi) punti 76; 23) ... IX (csq. Blessi) punti 74 ... Leg. V (csq. Sami) punti ...

Classifica per Legioni: 1) ... «E. Toti»; 2) 640a Leg. «Iv... 715.a Leg. «Rismondo»; 4) ... «Boscarolli». Classifica di... tanza: 1) 640.a Leg. «Iva... 715.a Leg. «Rismondo»; 3) ... rito, 641.a Leg. «Boscarolli» ... gione «Toti».

COMUNIC...

CROMATURA
FEDI D'ACC...
PREZZI MINIMI — AC...
LAVORAZIONE ESEGU...
GIORNATA
Amedeo Di Bi...
VIA PICCOLOMINI

Il dr. de NIC...
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; ...
per Malattie cutanee ...
Depilazione - Diaterma - Ragg...
VIA S. CATERINA N. 6 - T...
Aut. Pref. Trieste 3219/27454

Il Sultano R...
Il despota ros...
tente di fronte a...
crudele con gli a...

Il Sultano R...
Un turbine di ...

Il Sultano R...
La tragedia di u...

Il Sultano R...
Un dramma d...
violento.

Il Sultano R...
Un capolavoro ...
drammaticità, ...

Fritz Kor...
Nils Asth...
IMMINENTE
NAZION...

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%,,

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXIV

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;

b) col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3.50 - 1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50 emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934 - XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonchè i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

ircoli sanzionisti ginevrini

empre meno sicuri di piegare l'Italia

GINEVRA, 13

hè la prossima riunione ordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni abbia luogo che fra una settimana, nei corridoi della Lega si cono già a fare a tutto spiano ine supposizioni su quelle che almente potrebbero essere le decioni dell'Esecutivo societario.

Ridda di supposizioni

uperfluo dire che il principale nto di queste elucubrazioni si intorno alle numerose, ma contraddittorie notizie di cui sono giornali e che giungono dalle apitali europee, secondo le quanerebbe attendersi, se non nuorecise proposte per una soluziotifica del conflitto fra l'Italia e nia, per lo meno un altro tendi carattere più generale in senso, sia da parte del Consida parte del Comitato dei Treresieduto dallo spagnolo De Ma-. Questo Comitato, come è noto, osto, del resto, di tutti i membri siglio tranne l'Italia, che è parressata nella crisi abissina. Il i partenza per lo sviluppo della conciliatrice consisterebbe nelin Abissinia di una Commissiochiesta, come è stata richiesta ltime due note che il Negus ha ervenire a Ginevra, ma che in mpo dovrebbe tener conto deldocumentazione depositata lia presso la Società delle Nain special modo, della nota del mbre dell'anno scorso.

voce che veniva fatta correre il primo delegato italiano barosi parteciperebbe ai lavori del io, dato che all'ordine del giorfigura soltanto la questione ema anche altri problemi di noimportanza, come ad esempio relativo al ricorso sovietico alla er la decisione presa dall'Uru-

mbargo sul petrolio: sì e no

l'inasprimento delle sanzioni — essere più precisi, dell'embargo rolio — nei circoli sanzionisti — anche si rendono conto che il più grosso sta loro per sfuggistinano però a non disarmare — a che una decisione di massima e essere presa durante la riudel Consiglio. In parole povere, a capire che l'Inghilterra eserprobabilmente ancora una volta rte pressione sui rappresentanti li Stati che sono contrari algo sul petrolio. Se questi dovesdere, come già avvenne per le i finanziarie ed economiche, il Vasconcellos, continuamente e osamente a disposizione dell'Ina, riceverebbe l'ordine di convoComitato dei Diciotto in un setempo. Manovrando in questo sarebbe anche evitato di portattamente la questione in seno iglio, il quale dovrebbe pronunll'unanimità, cosa ritenuta alnora impossibile. Naturalmente osce che contemporaneamente rà vedere quale sarà il definitieggiamento degli Stati Uniti ca, il quale, come sembra finoaccia di rendere vani tutti i iù o meno diabolici dei sanzioosi, mentre da una parte si i nuove proposte o tentativi di e però si dovrebbero risolvere i societari nell'offrire all'Italito piatto di lenticchie, dall'ala sempre assegnamento sugli efle sanzioni già decretate e su elle altre che potrebbero esser'avvenire.

inistro belga Carton de Wiart, tecipa ai lavori del Comitato to per la repressione del terroome mezzo politico, ha fatto sera la seguente dichiarazione rispondente della Neue Freie che gli ha domandato alcune deoni circa le voci che attribuiBelgio l'intenzione di prendere iva per il nuovo tentativo di zione:

azioni del Ministro belga Wiart

tte le voci che l'immaginazione e la credulità degli altri sparuesto proposito, si deve vedento il desiderio del popolo che sia ristabilita nell'Africa e che attutto conservata in Europa. or Carton de Wiart ha quindi o che il Belgio non ha mai fatro di questo suo desiderio. Ne iprova il fatto che fu proprio tro belga Van Zeeland che a prese l'iniziativa in base alla Governi di Francia e d'Inghilcevettero il mandato di ricersoluzione di conciliazione onre fine al conflitto in Etiopia, che, pur rimanendo nello spiPatto, fosse di natura tale da ccettabile per le due parti inte-

posso aggiungere — ha contiMinistro belga — che questa a è stata unanimemente appropopolo belga e dalla stampa, stinzione di partito. La popolal nostro Paese, in questa gratione, ha dei sentimenti che no assolutamente confondibili li degli altri Stati membri deltà delle Nazioni. Da un lato o, che è profondamente attacprincipio della sicurezza colletende restare fedele agli impeesso ha presi firmando il PatSocietà delle Nazioni e non ato a sottrarsi mai a questi dall'altro l'amicizia che prol'Italia e il debito comune di coltura umana che esso ha sta grande e ammirabile Nazioa, sono aumentati dal ricordo ente che conserviamo per l'Itasolo per essere intervenuta al ianco quando siamo stati assa1914, ma anche per aver essa spontaneamente dato la sua firma, dieci anni or sono, al Trattato di Locarno, che garantisce le nostre frontiere dell'est: i vincoli allacciati poi dalle due Dinastie non hanno fatto che aumentare ancora questa amicizia fra il Belgio e l'Italia.

Infine posso aggiungere che il Belgio, che è superpopolato e che ha potuto a prezzo di duri sforzi, condotti sotto la guida dei Sovrani, assicurarsi un impero coloniale che è una valvola per il suo eccesso di natalità e un serbatoio di prodotti d'oltremare, comprende tutto quello che ha di urgente e di vasto la situazione di un grande Paese di 44 milioni di abitanti, che è in piena espansione e che si vede chiudere oggi le frontiere ai suoi emigranti che hanno per molti anni contribuito ad arricchirle e che è arrivato troppo tardi nella ripartizione dei territori e delle ricchezze coloniali».

La posizione di Jèze oramai insostenibile

PARIGI, 13

L'agitazione provocata dalla chiusura della Facoltà di legge non accenna a diminuire. Tutt'altro. I goliardi speravano che il Ministro dell'Educazione Nazionale, dopo aver conferito con il rappresentante del Comitato di disciplina della Facoltà, ritornasse sulla decisione presa e riaprisse le porte dell'Università.

Il delegato degli studenti al Consiglio di disciplina ha esposto al Ministro la situazione e ha spiegato le ragioni che inducono gli studenti a reclamare le dimissioni dell'«indesiderabile prof. Jezè», ragioni che, come abbiamo già detto, sono di tre ordini: morale, professionale e politico.

In un manifesto pubblicato dal Comitato d'intesa goliardica gli studenti illustrano e documentano le accuse rivolte al professore, il quale per la terza volta provoca incidenti gravi al Quartiere Latino. Il manifesto in parola è stato accolto favorevolmente da tutti gli studenti e dai professori di tutte le tendenze politiche, eccezione fatta, naturalmente, per qualche accanito antifascista, che non osa però prendere le difese del Jezè, tanto la posizione dell'«avvocato del Negus» appare seriamente compromessa dal punto di vista professionale e morale.

Il giureconsulto del «Re dei Re» a Ginevra ha infatti al suo passivo tante e tante magagne, che non una voce si è levata in sua difesa al Quartiere Latino e tra i professori che contano, ciò nonostante, tra i loro membri numerosi massoni e non pochi antifascisti. La situazione resta dunque invariata. Gli studenti si lagnano di non poter seguire i loro studi, pur continuando a pagare le iscrizioni, e l'*Action Française*, interpretando il pensiero di tutti gli studenti, scrive stamane: «E' inverosimile che per soddisfare i rancori di un indesiderabile si sospenda la vita di una Facoltà».

L'emozione degli studenti aumenta. Oggi è cominciata la campagna di proteste contro le misure del Ministro. Numerosi studenti hanno oggi assistito a una grande riunione organizzata dal Comitato d'intesa goliardica. Hanno preso la parola i rappresentanti delle diverse Facoltà di Parigi e sono stati letti lettere e telegrammi di solidarietà giunti dalla provincia.

La legge sulla neutralità negli S. U. I pericoli dei poteri discrezionali al Presidente della Confederazione

WASHINGTON, 13

In un articolo Frank Simonds esamina le discussioni circa la legge di neutralità, sostenendo che è pericoloso dare al Presidente della Confederazione poteri discrezionali, poichè questi sarebbero adoperati per collaborare con la Lega. Simonds, scagliandosi contro i fautori americani della Lega, secondo i quali le sanzioni non condurrebbero a un conflitto armato, afferma che ciò è vero soltanto quando le sanzioni non sono effettive, come la Lega stessa si è resa conto dilazionando l'embargo sul petrolio. Simonds, dopo avere ricordato agli americani che la vera neutralità consiste nel trattare egualmente tutti i belligeranti, dice che non si può combinare il desiderio di rimanere estranei alle guerre estere con la politica intesa a prevenirle.

L'articolo termina chiedendosi cosa vorrà decidere il Congresso: se cioè far rimanere gli S. U. d'America estranei ai pasticci europei, oppure prestarsi al gioco di certi Paesi stranieri che vogliono esperimentare su 44 milioni di italiani il sistema collettivo, sapendo che ogni sincero tentativo di effettive sanzioni deve sboccare in un conflitto armato. La risposta a tale importante quesito, secondo Simonds, dipende dalla decisione che il Congresso dovrà prendere circa i poteri da affidarsi in proposito al Governo, che dovrebbero essere imperativi e non discrezionali.

L'aiuto dei bianchi alla barbarie abissina

PRAGA, 13

In una corrispondenza dall'Abissinia, il *Narodny Lity* fra l'altro dice che ufficiali bianchi, soprattutto inglesi, si trovano nell'esercito del Negus che, senza il materiale bellico proveniente dalla Somalia britannica, gli abissini mai avrebbero potuto resistere all'Esercito italiano. Conclude osservando che i delegati ginevrini dovrebbero visitare l'Abissinia per constatare definitivamente come sia stato grave errore l'accettare come membro della S. d. N un Paese barbaro e schiavista».

L'aumento della disoccupazione in Francia

PARIGI, 13

Il numero dei disoccupati iscritti è attualmente di 450.905, vale a dire 11.123 più che la settimana precedente. L'anno scorso il numero dei disoccupati si elevava alla stessa data a 436.639.

La profonda ingiustizia delle sanzioni rilevata da un giornale belga

BRUXELLES, 13

La *Gazette de Charleroi* pubblica un lungo articolo per spiegare all'opinione pubblica belga ciò che rappresentano la S. d. N., il sanzionismo e le seguenti frasi ripetute sovente dai giornali sanzionisti: «L'Italia universalmente condannata» e «Cinquanta Stati condannano l'Italia». Dopo avere detto che molti Stati membri della S. d. N. appartengono all'Impero britannico e che nel verdetto di Ginevra essi erano contemporaneamente giudici e parte, il giornale rileva che altri 23 Stati, membri della Lega, non pagano nemmeno le quote societarie.

Rilevando quindi l'assenza degli S. U. e della più grande Repubblica dell'America Latina, nonchè del più potente Stato asiatico che, come la Germania, hanno abbandonato Ginevra, il giornale chiede chi rappresenterebbe il sanzionismo in seno alla Lega, se essa dovesse agire contro l'Inghilterra, gli S. U. e il Giappone, e conclude dimostrando che, in realtà, le sanzioni contano soltanto nei riguardi di un numero ristretto di Potenze.

180.000 operai jugoslavi sanzionati L'industria del legno ridotta del 65 p. c.

BELGRADO, 13

La penosa situazione creatasi nell'industria del legname in seguito alle sanzioni, viene ormai trattata apertamente nelle sedute plenarie delle diverse Camere di commercio. Nessuno nasconde il proprio pessimismo ed il malcontento si diffonde in tutto il Paese per i licenziamenti in massa degli operai e degli impiegati. Il Comitato centrale della industria forestale jugoslava, dopo avere constatato che nessuna agevolazione è venuta dalle Potenze estere, nonostante le solenni promesse fatte per indurre la Jugoslavia a votare le sanzioni, conferma che 180.000 operai vivevano con il lavoro dell'industria forestale e che il loro licenziamento mette in una angosciosa situazione centinaia di migliaia di bambini e di donne. Dalle cifre esposte si rileva che le sanzioni hanno ridotto di più del 65 per cento l'industria del legname, nel 1933 il 69 per cento, nel 1934 il 66 per cento mentre nei primi 9 mesi del 1935, aveva già raggiunto il 65 per cento.

L'incontro Cerruti-Laval

dà la stura a una ridda di supposizioni nella stampa

PARIGI, 13

E' bastato che Stamane Laval accordasse una breve udienza a S. E. Cerruti, per autorizzare tutti gli informatori diplomatici a mettere in movimento la massa di manovra del notiziario più inverosimile. Trascurando di considerare che nessun «fatto nuovo», come segnalava giustamente il *Temps* nel suo articolo di fondo di ieri, è venuto a modificare quella posizione di sospensiva che caratterizza l'attuale fase diplomatica, la stampa parigina, e con essa l'esercito numeroso dei corrispondenti esteri, si è lanciata sulla pista delle previsioni, come se di ritorno da Roma, il nostro Ambasciatore avesse portato la chiave destinata a far scattare la molla della soluzione di questa crisi politica mondiale scatenata, non per colpa nostra, in occasione dell'impresa coloniale iniziata dall'Italia in Etiopia.

Stanchi di bugie

La verità è che, dopo un periodo di rilassatezza nell'incertezza nella quale vive la diplomazia, è desiderio di molti interessare di prepotenza il pubblico di questioni di cui i lettori dei giornali cominciano a essere sinceramente stufi. Stufi soprattutto perchè la presentazione dei termini della questione è stata sistematicamente falsata e perchè la valanga delle notizie di origine abissina o, per essere più precisi, di origine britannica, ha esaurito quelle riserve di tolleranza proprie del pubblico che, a un certo punto, finisce per reagire spontaneamente alle fandonie che si vogliono fargli digerire a tutti i costi.

Argomenti di discussione sono l'iniziativa di cui si parla da qualche giorno per l'invio in Etiopia di una Commissione societaria dai poteri estesi — e che certi commenti di giornali italiani avrebbero convalidato — e le difficoltà nelle quali si troverà la Società delle Nazioni in presenza di una situazione il cui carattere è proprio quello di mancare di oggetti immediati.

A parlare, infatti, di embargo sul petrolio non restano ormai che gli estremisti del sanzionismo, ridotti a una pattuglia sparuta. In linea teorica la questione è stata già discussa nella riunione del 6 novembre; in linea pratica tutto è subordinato all'atteggiamento del Congresso americano, con le precisazioni esaurienti fornite in materia dal sen. Nye.

Quanto all'iniziativa di una constatazione da parte della Lega delle inadempienze commesse dall'Etiopia, sia nei riguardi degli impegni assunti all'atto di essere ammessa alla Società delle Nazioni, sia nei confronti delle condizioni generali di coesistenza previste dal preambolo del «Covenant», essa costituirebbe un atto di resipiscenza che appare per il momento poco probabile. Su questo argomento, del resto, qualche indicazione viene da Bruxelles, dove un comunicato ufficioso ed i commenti dei corrispondenti francesi segnalano che il Governo belga, per quanto sinceramente fedele a una politica di assistenza societaria nonchè di conciliazione, si asterrà dal prendere qualsiasi iniziativa.

Visita di cortesia

Per ritornare alla visita di S. E. Cerruti al Quai d'Orsay, riteniamo che il più vicino alla realtà sia stato oggi l'informatore della radio ufficiale francese, che ha interpretato l'incontro come un gesto di riguardosa cortesia dell'Ambasciatore d'Italia di ritorno da un breve congedo. Taluni, in assenza di elementi di apprezzamento e di giudizio, parlano di «migliorata atmosfera internazionale», alla quale avrebbero in gran parte contribuito le difficoltà diplomatiche della politica inglese sui vari fronti o che consiglierebbero ai dirigenti britannici, per ora, un prudente riserbo. L'assoluta illegalità di tutte le misure e di tutte le iniziative prese dall'Inghilterra nel secondo semestre del 1935 comincia a divenire un luogo comune anche in ambienti che sino a ieri si ritenevano impermeabili a ogni verità poco gradevole a Londra. La lettera aperta che il *Matin* ha indirizzato dalle colonne del suo numero odierno a S. M. Giorgio V ha trovato, infatti, un'eco favorevole in molti circoli fino a ieri refrattari all'evidenza stessa.

Questa sera poi la *Liberté* rievoca i sistemi con i quali la Granbretagna ha agito nel Mediterraneo contro gli interessi della Francia, dimostrando come la lezione della storia non sia stata troppo efficace:

«Che cosa vediamo a 54 anni di distanza? — si domanda il giornale, tracciando un quadro efficace dell'azione inglese in Egitto nel 1882. — La Conferenza internazionale di Costantinopoli si era riunita nel 1882 — continua il giornale — per regolare la questione egiziana, così come la Società delle Nazioni siede oggi per regolare la questione italo-abissina. La Granbretagna aveva sollecitato allora la Francia perchè agisse con lei contro l'Egitto, come domanda oggi alla Francia di prendere tutte le misure necessarie per rispondere a un eventuale attacco non provocato dell'Italia contro la flotta inglese. La Francia ha detto allora dapprima sì, come ha detto ora, ma al momento critico si è ritirata. Si ritirerà essa domani?»

E' poco probabile — possiamo aggiungere noi — altrimenti i laboriosi accordi militari franco-britannici della scorsa settimana perderebbero ogni valore nel Mediterraneo e, soprattutto — ed a questo tiene la Francia — sul Reno:

La manovra inglese

«Come nel 1882 — continua il giornale — un'Assemblea internazionale delibera, senza osare di decretare, ma consigliando ufficiosamente agli inglesi di liquidare il dissidio, senza troppo malmenare gli interessi della pace. Ma con molta più crudezza e risolutezza che nel 1882, poichè il pegno è ben maggiore, i britannici si sforzano di conservare una padronanza minacciata, mentre nel contempo dirigono un gioco diplomatico vasto e complesso».

Questo gioco è denunciato dall'*Ami du Peuple*, che ne fa partire le fila dall'Ammiragliato inglese e dall'Intelligence Service, entrambi in combutta con le 4890 logge massoniche dei due riti britannici, e questo mentre Eden finge di meditare.

La giornata diplomatica parigina registra anche gli incontri che Laval ha avuto con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Struss, con l'Ambasciatore del Belgio conte De Kerchove, con l'Ambasciatore giapponese a Parigi Sato e con l'Ambasciatore d'Argentina a Parigi Le Breton.

Come si sa, la rottura diplomatica tra la Repulbcia dei Soviet e l'Uruguay sarà evocata a Ginevra. La questione non è localizzata ai soli due Stati, ma si estende a tutte le Nazioni sud-americane che deplorano l'ingerenza delle rappresentanze diplomatiche russe nella politica interna degli Stati presso i quali sono accreditate. La rottura diplomatica tra Mosca e Montevideo offre agli Stati di tendenza anticomunista la possibilità di scatenare un'offensiva diplomatica in seno alla Lega, estremamente interessante soprattutto per la Francia, alla vigilia della ratifica, da parte del Parlamento, del Trattato franco-russo. Numerosi, a Ginevra e fuori, sono quelli che lamentano e criticano lo zelo societario di cui dànno prova gli «amici» di Herriot, per impiegare il termine di cui ha fatto uso il sindaco di Lione parlando di Litvinoff. E' probabile quindi che nella prossima sessione sarà possibile rendersi conto fino a quale punto, attraverso la breccia di Ginevra, i principii democratici aprano il varco al comunismo.

L'anniversario del plebiscito nella Saar Saarlouis ribattezzata in Saarlautern

BERLINO, 13

Ricorrendo oggi il primo anniversario del plebiscito della Saar, hanno avuto luogo a Saarbrücken e nei principali centri della regione imponenti manifestazioni patriottiche. La cerimonia più significativa si è svolta a Saarlouis, che da un decreto odierno del Führer ha riavuto l'antico nome di Saarlautern. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal Ministro dell'Interno del Reich, dott. Fruck, il quale, dopo aver porto il saluto del Cancelliere e del Governo, ha illustrato l'importanza storica dell'avvenimento.

Fascisti svizzeri feriti in tafferugli con socialisti a Losanna

LOSANNA, 13

In seguito alla condanna dei calunniatori del colonnello Fonjallat, è stato arrestato e tradotto alle carceri il fedele collaboratore del Generale Nicole, Paul Choux, redattore del giornale *Travail*. I socialisti, che hanno accolto con vivo malcontento il verdetto, hanno tentato di provocare tafferugli per le strade. Cinque fascisti svizzeri assaliti da gruppi di socialisti mentre isolati rincasavano hanno subito lesioni e ferite. La polizia ha proceduto all'arresto di alcuni aggressori.

Contrabbando di divise scoperto ricercando l'autore di un assassinio

FRANCOFORTE SUL MENO, 13

Durante le ricerche di uno zingaro, accusato di un assassinio, la polizia ha scoperto un ingente contrabbando di divise, il cui ammontare si eleverebbe a centinaia di migliaia di marchi.

La seduta della Conferenza navale rinviata a data da destinarsi

LONDRA, 13

La riunione della Conferenza navale ch'era stata annunciata per domani, è stata questa sera improvvisamente rinviata a data da destinarsi. La riunione di domani avrebbe dovuto essere in un certo senso decisiva, poichè si sapeva che le richieste giapponesi sarebbero state senz'altro respinte dai delegati americani, appoggiati da quegli inglesi.

Nel tardo pomeriggio di oggi è avvenuto un fatto nuovo: l'intera Delegazione giapponese è stata invitata all'Ammiragliato per discutere con la Delegazione britannica, alla testa della quale era il Ministro degli Esteri Eden, privatamente la richiesta di parità avanzata dal Giappone. Si dice che il Governo britannico abbia fatto chiaramente intendere nei giorni scorsi al Governo giapponese, che un suo ritiro dalla Conferenza avrebbe probabilmente provocato un radicale mutamento della politica inglese nei riguardi del Giappone. In seguito a questo passo, dal Governo giapponese sarebbero pervenute istruzioni alla sua Delegazione per cercare di evitare una rottura. Il colloquio di stasera è durato più di due ore. Le proposte giapponesi sono state lungamente discusse e, a quanto sembra, certe clausole di principio sono state accettate dall'Inghilterra. Ma per avere alcune delucidazioni e istruzioni da Tokio, le Delegazioni inglese e giapponese si sono trovate d'accordo nel rinviare la ripresa dei lavori con tutte le cinque Potenze a una data da destinarsi.

Il Giappone comunica a Londra il suo prossimo ritiro dalla Conferenza

LONDRA, 13

Nella Conferenza svoltasi questo pomeriggio tra i delegati giapponese e inglese l'Ammiraglio Nogano ha comunicato ufficialmente che la delegazione nipponica si ritirerà prossimamente dalla Conferenza navale.

Una eguale comunicazione ufficiale è stata fatta al Governo inglese dall'Ambasciatore giapponese Nagai.

Le delegazioni delle altre quattro Potenze hanno deliberato di continuare i lavori della Conferenza, nonostante il ritiro del Giappone. *(United Press).*

Gli S. U. propensi a negoziare un patto navale a quattro

WASHINGTON, 13

In parecchi ambienti responsabili è stata espressa l'opinione che gli Stati Uniti collaboreranno ai negoziati per la conclusione di un patto navale tra quattro Potenze soltanto, nell'eventualità che il Giappone si ritiri dalla Conferenza di Londra. Tale disposizione del Governo americano è ispirata sia dal desiderio di evitare un completo fallimento della Conferenza e conseguente crollo del sistema delle limitazioni navali, che dal proposito di raggiungere almeno una stabilizzazione dell'assetto navale dell'Atlantico e del Mediterraneo.

Se però l'accordo sarà limitato a quattro Potenze soltanto, si fa osservare che esso conterrà numerose clausole di salvaguardia diplomatica, nell'eventualità di radicali modificazioni in tipo o tonnellaggio delle nuove costruzioni giapponesi.

Sia gli esperti navali che i responsabili della politica estera americana sono d'avviso che un accordo siffatto proteggerebbe gli Stati Uniti nell'Atlantico e darebbe modo di sorvegliare più liberamente la situazione del Pacifico e si dichiarano convinti che anche l'Inghilterra favorisce un accordo simile per ragioni analoghe, nell'eventualità che il Giappone abbandoni la Conferenza di Londra. *(United Press).*

Alti ufficiali greci alle manovre della squadra inglese

ATENE, 13

Stamane dietro ordine del Ministero della Marina e in seguito all'invito dal capo della squadra dei caccia inglesi ancorata al Pireo, si sono riuniti sulla banchina del Falero il Capo di S. M. della Marina, l'alto personale del Ministero della Marina e dell'arsenale, il capo della squadra dei sommergibili e ufficiali rappresentanti tutte le unità della flotta greca, per imbarcarsi e seguire le esercitazioni della squadra inglese nella baia di Salonicco. Poco dopo è giunto il Principe Ereditario Paolo, ricevuto dagli ufficiali greci e dal capo della squadra inglese. Anch'egli ha accettato l'invito di seguire le esercitazioni. Quindi tutti si sono imbarcati e la squadra inglese ha lasciato il porto.

Commentando la notizia i giornali commentano che non si deve attribuire alcun fatto se non quello del ripristino di una antica consuetudine.

Il Principe Paolo non ha assistito alle esercitazioni

ATENE, 13

L'*Agenzia Telegrafica* di Atene pubblica: La flottiglia di cacciatorpediniere inglesi ch'era ancorata al Pireo ha oggi fatto esercitazioni nel golfo di Salonicco, alle quali hanno assistito l'Ammiraglio greco Sakellariu e altri ufficiali superiori della Marina ellenica, invitati dal Comandante della flottiglia a bordo dei caccia inglesi. Contrariamente alle informazioni pubblicate dai giornali, il Principe Ereditario non ha assistito alle esercitazioni.

I giornali mettono in rilievo che l'invito fatto agli ufficiali greci di seguire le esercitazioni navali inglesi svoltesi nelle acque elleniche risponde ad una consuetudine già antica, che non riveste alcun carattere speciale.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Perchè gli accordi anglo-francesi inquietano la Germania

BERLINO, 13

Il direttore della *Deutsche Allgemeine Zeitung* dedica un articolo di fondo alla situazione creata dalle conversazioni militari anglo-francesi, esordendo col dire che, come la Germania, nessun Paese ha la pazza idea di aggredire la Francia e che quei colloqui non debbono spaventare la Germania, la quale non si farà allontanare dalla sua politica estera rettilinea e non perderà la sua calma.

Il senso di Locarno

Ritiene però opportuno di ricordare il precedente dell'intesa cordiale anglo-francese di venti anni fa e, anche più esplicitamente, l'essenza del Trattato di Locarno. La Germania — rileva l'articolo — non partecipò a questo Trattato con l'assoluta parità di diritto, ma tuttavia il Trattato stesso non era più un'imposizione, non conteneva niente di unilmaterale nei riguardi delle Potenze garanti, le quali assumevano esattamente gli stessi impegni nei riguardi così della Francia come della Germania. Siccome nessun tedesco pensa ad aggredire la Francia, tanto più la Germania deve insistere affinchè le Potenze garanti non ne facciano oggetto di speciali accordi, soltanto uno dei due casi di Locarno: ossia quello contro la Germania. L'articolo dichiara poi che la situazione è chiarissima, perchè gli inglesi si sono informati sulle idee della Germania al riguardo.

Essi sanno ormai che cosa i tedeschi riguarderebbero come una violazione dello spirito di Locarno. Se tuttavia i loro ufficiali a Parigi avessero proseguito le conversazioni anche nei riguardi della frontiera renana, ciò avrebbe costituito una violazione, dopo che è stato conosciuto il punto di vista tedesco, per quanto Londra ha smentito tutte le notizie secondo le quali le conversazioni di Parigi si estenderebbero oltre il caso presente, ossia oltre il conflitto del Mediterraneo. Con tali smentite però non si chiarisce il caso, giacchè da parte francese si sa che il caso attuale dovrebbe precisamente comprendere la frontiera renana. L'articolo così continua: «Il caso attuale, se ciò dovesse significare che l'Inghilterra, già nel caso dell'Italia, dovrebbe avere il dovere di occupare alcuni porti del Belgio e della Francia del nord, questa diffidenza contro la Germania neutrale e del tutto disinteressata sarebbe inconciliabile con lo spirito di Locarno».

La Germania esige fiducia

Dopo avere rilevato che del tutto errate e atte soltanto a turbare la fiducia reciproca sono, naturalmente, le ipotesi estere su quello che la Germania intenderebbe di fare per tutelare la quarta parte della sua popolazione che vive presso le frontiere occidentali, l'articolo dice che è però preoccupante il fatto che queste discussioni siano iniziato precisamente in relazione con un conflitto nel Mediterraneo, con il quale la Germania non ha assolutamente nulla a che fare. Deploriamo — continua l'articolo — che sia stata creata una simile atmosfera e, se le Potenze credono di potere avere constatato su di un altro punto una violazione, questo è affare loro. Chi però ne volesse trarre un esempio scolastico contro una Germania eventualmente violatrice, perde la nostra fiducia e chiude la strada a quella unità europea che, dopo tutti gli errori degli ultimi anni, dov'essere ancora e tuttavia chiamata uno scopo europeo.

Noi non abbiamo nulla da temere perchè non abbiamo cattive intenzioni e anzi vogliamo sforzarci di vedere le cose come non esistesse già un fronte serrato tra la Francia e l'Inghilterra contro la Germania. Questo sforzo però è reso più difficile, quando il signor Baldwin, che coniò le parole della «Frontiera inglese sul Reno», motiva alla Camera dei Comuni l'applicazione della sicurezza collettiva con i riguardi da prendersi la «volta prossima» in cui «il campo di operazione sarebbe più vicino all'Inghilterra». L'articolo conclude ricordando che l'anno passato, in relazione con il Protocollo di Londra, si parlava di una Locarno aerea e che la Germania, in massima, era disposta ad aderirvi. Essa però era disposta a una Locarno e non già a dare il suo consenso agli accordi aerei conclusi da altri. Se Londra avesse intenzione di tornare su quell'argomento, lo inizio unilaterale di conversazioni aeronautiche costituirebbe un cattivo principio. L'articolo, infine, critica la Francia perchè ha cercato la sicurezza da tutte le parti, meno che a Berlino, dove pure le veniva offerta una mano.

Estremi tentativi per salvare la vita di Hauptmann

TRENTON, 13

Due nuovi avvocati venuti da New York si sono uniti al Collegio di difesa di Hauptmann e oggi hanno compilato un nuovo appello alla Suprema Corte di Giustizia. Gli ultimi sviluppi del processo e della sentenza di Bruno Hauptmann sono alquanto complicati. La Corte Suprema di giustizia è il Tribunale finale di appello in America: già una volta essa ha discusso un primo appello di Hauptmann contro la sentenza di Flemington, riconfermandola pienamente. L'avvocato Lloyd Fisher, capo del Collegio di difesa del Hauptmann, non ha voluto dire per quali ragioni sono stati aggiunti altri due avvocati al Collegio ma sembra che si tratti di due legali di alta competenza che possano trovare delle nuove ragioni da far accogliere alla giustizia. Essi sono Nel Bulinshaw e Nugent Dedds. Questi due avvocati, a quanto si dice, sono molto ascoltati dal Presidente Roosevelt e sono stati essi che hanno salvato dalla sedia elettrica due condannati contro i quali non vi erano delle prove molto circostanziate. Essi furono chiamati all'ultimo momento a salvare la vita a un certo Carlo Harris.

C'è poi la storia dei 22.000 dollari versata dal colonnello Lindbergh ai ricattatori. Questa somma sarebbe in mano di tre misteriosi uomini di Chicago che avrebbero tentato di venderla a un avvocato certo F. Finnigan. Questi è venuto a Trenton e ha esposto il caso dando l'indirizzo e il nome di tre individui. Costoro sarebbero disposti a vendere il denaro guadagnato col ricatto con il ribasso del 60 percento. Il Governatore Hoffmann di New Jersey intanto si adopera per concedere un rinvio di un mese nell'esecuzione

La signora Hauptmann ha visitato il marito in carcere, nel pomeriggio, trattenendovisi per oltre un'ora. All'uscita ha dichiarato che egli non teme nessun confronto nè qualsiasi domanda: «Mio marito è pronto anche a sottostare a qualsiasi prova con apparecchi o con sieri». (Si riferiva al siero esperimentato in America che avrebbe la proprietà di obbligare l'individuo a dire la verità anche suo malgrado).

Cav. uff. G. Taccari - V. S. NICOLO' 12
continua la vendita della collezione
di TAPPETI PERSIANI
SOTTO AI PREZZI DI ORIGINE, per
CHIUSURA DEL DEPOSITO

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazioni
per telefono
Se abitate nella zona compresa tra la VIA RISMONDO - VIA ROSSETTI - CHIADINO - S. GIOVANNI - GUARDIELLA - VIA FABIO SEVERO, ecco l'elenco dei
Negozi di generi alimentari
che risiedono nella stessa zona e che sono
abbonati al telefono:

Chiadino S. Luigi 686	SIVINI MARCELLO	N. 8368
Chiadino S. Luigi 700	BERTASSI GIUSTINA	» 9877
Chiadino S. Luigi 800	COOPERATIVE OPERAIE	» 7137
Via S. Cilino 20	TRAMPUS FRANCESCO	» 8414
Via S. Cilino 36	COOPERATIVE OPERAIE	» 6410
Via S. Cilino 42	DI GIACOMO ANTONIO	» 6373
Via Cologna 19	HROVAT VLADIMIRO	» 4731
Via Galvani 7	PLET ETTORE	» 8624
Via Giulia 6	D'INGEO MARIO	» 6002
Via Giulia 11	DELLORE DANTE	» 6422
Via Giulia 17	BOIK LUIGI	» 7053
Via Giulia 20	CAMPORI RUGGERO	» 7046
Via Giulia 27	VOLK CARLO	» 6197
Via Giulia 35	COOPERATIVE OPERAIE	» 6426
Via Giulia 55	BRAINICH MARIO	» 9029
Via Giulia 72	COGOI ROMEO	» 5408
Via Giulia 96	ADAMI GIULIANO	» 4312
Guardiella Timignano 1409	KLUN ANDREA	» 4969
Guardiella Scoglietto 174	STOICOVICH LUIGI	» 7965
Guardiella 1407	SUBAN GIUSTINA	» 6375
Via Molingrande 2	BERZE MARIO	» 8834
Via Molingrande 9	CODRI CARLO	» 9697
Via Molingrande 11	COOPERATIVE OPERAIE	» 5281
Via Molingrande 34	MASUTTI & COMINOTTI	» 6411
Via Fabio Severo 27	FURLAN NICOLO'	» 9436
Via dello Scoglio 12	SICURI L.	» 6670
Via dello Scoglio 10	NEMEC GIUSEPPE	» 7660
Pendice Scoglietto 30	OCCHIO FRANCESCO	» 6106

Non si conservano e non si restituiscono ma

CRONACA DELLA CITT

25 mila anelli di ferro sono stati distribuiti nella giornata di ieri

Popolane e cittadini esteri offrono ancora fedi d'oro in segno di devozione al Duce

Ieri è cominciata la consegna degli anelli di ferro. Era stato previsto che l'operazione, la quale si svolge senza che i presentatori delle ricevute della Federazione dei Fasci di Combattimento, interrompano il normale lavoro, sarebbe durata una settimana. La distribuzione, invece, durerà molto meno perchè ieri è stato ritirato il 65 per cento delle «fedi».

Come si è svolta la consegna

Al rito della consegna delle «fedi» ha corrisposto, con altrettanto disinteressato slancio da parte delle signore dei Fasci rionali e delle madri dei Caduti, la riconsegna delle vere di ferro. Le signore dei Gruppi rionali, incaricate della consegna, si prodigano ammirevolmente, avvicendandosi in turni nelle varie sedi. Una di esse, che si trovava a letto, indisposta, si è recata febbricitante, per non mancare al turno, e le colleghe han dovuto usare molta persuasione per ridurla a ritornare a casa.

L'organizzazione, nell'insieme e nel dettaglio, si mostra perfetta e rende agevole, rapida, ordinata, significativa la manifestazione, che è seguita con attenta e affettuosa cura dal Segretario federale.

La consegna degli anelli di ferro è stata iniziata, in tutte le sedi, alle 10. Veramente, dato che in quasi tutte le sedi l'affluenza di gente era cominciata prima delle 9, il Segretario federale ha dato ordine di anticipare la consegna affinchè le madri non restino a far fila fuori, lungo la strada.

Data questa disposizione, la consegna degli scontrini è cominciata alle 9.30. Giovani Fascisti e vigili urbani facevano il servizio d'onore e di ordine. Nelle varie sedi, le sale presentavano addobbi significativi, con Fasci littori e tricolori.

Nella sala del Littorio affluivano i presentatori delle ricevute rilasciate il 18 dicembre XIV, numerosissimi. Le signore del Fascio procedevano alla consegna, secondo la richiesta. Gli anelli di ferro erano raccolti negli elmetti.

«Oggi è giorno di nozze»

Alle 11 il Segretario federale ha presenziato alla consegna degli anelli, ed ha voluto egli stesso facilitare l'atto della consegna, interessandosi su ogni particolare e dando istruzioni al riguardo. Egli stesso ha avuto occasione di assistere a episodi molto toccanti. Avendo notato la presenza di una settuagenaria, umile e dimessa, l'aiutò a trovare l'anello adatto alla sua misura. Era una vecchia marchigiana che dimora da trent'anni a Trieste.

— Oggi è giorno di nozze per me — disse. — Porterò con superbia questo anello di ferro.

Tale sentimento è espresso da tutte le signore. E' stata una affluenza continua: consorti vecchie e giovani, signore della borghesia e donne del popolo sono andate durante tutta la mattina a recare la quietanza.

Tra le 11 e le 13 il Segretario federale ha fatto il giro per le varie sedi. Si è recato dapprima a visitare quelle del Gruppo Rionale Fascista «Olivares», ricevuto dal fiduciario e dalle signore del Fascio. La consegna si era iniziata con anticipo. Sul tavolo fasciato in azzurro erano disposte le varie coppe vinte nelle competizioni sportive del Gruppo rionale, e nelle quali erano stati collocati gli anelli di varia grandezza.

Ancora fedi d'oro

La visita del dott. Perusino alla Casa Balilla «Pitteri», in via San Marco, è stata salutata dalla folla di mamme, che stavano consegnando le ricevute. Nella vasta sala la consegna si effettuava da quattro gruppi di signore con la fiduciaria alla testa. La consegna procedeva speditamente. Alcune donnette presentarono l'anello d'oro per ricevere quello di ferro. Una di esse, una vegliarda di 76 anni, a cui si era avvicinato il Segretario federale, nel porgere l'anello d'oro disse, forbendosi una calda lagrima:

— Ho dato un figlio alla Patria. Non voglio portare con me in cimitero la mia «fede», voglio donarla alla nostra Italia.

Siccome veste di nero, alla foggia carnica, il comm. Perusino le chiese:

— Lei è friulana?

— No, sono riminese.

E se ne andò inneggiando al Duce.

Proseguendo la sua visita, il dott. Perusino si recò al Gruppo rionale fascista «Crena» in via Lamarmora 26. Quivi egli è stato minutamente informato sull'andamento della consegna. Sul tavolo era stata tracciata una scacchiera, per le varie grandezze degli anelli, da 8 a 29 mm. Fino alle 12 erano già state consegnate circa un migliaio di vere.

Anche alla «Quis contra nos?» la presenza del Segretario federale ha dato luogo a una dimostrazione di simpatia da parte della folla. Gli anelli erano collocati nelle grandi coppe, trofei delle vittorie sportive della «Quis». Alcune donne, giunte da Longera, hanno consegnata la «fede» per ricevere la vera di acciaio. In alcuni casi sono state accettate le polizze di pegno della «fede» e dato in cambio l'anello di ferro.

Il Segretario federale ha visitato poi la sede del Fascio femminile, in via Roma 24. Quivi la Federazione aveva mandato 3000 anelli di ferro, dato che ben 2500 ne erano stati raccolti tra il 18 dicembre e le giornate successive. L'andirivieni è stato continuo. Tra coloro che recarono ieri la «fede» d'oro, vanno segnalati due cittadini esteri: il signor Peringher, suddito germanico; e il signor Klifton, suddito inglese.

La consegna degli anelli continua

Oggi la consegna degli anelli di ferro continuerà negli stessi posti di ieri, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.

Pure alla sede dell'Associazione del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, si sono presentati due cittadini esteri per consegnare la «fede», in atto controsanzionista. Quivi le signore si avvicendarono con slancio encomiabile durante tutto il giorno e fino a dopo le 20.

Nei Dopolavoro

In via S. Francesco n. 5, sede del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti, l'affluenza è stata notevole, specie nel pomeriggio. Altrettanto deve dirsi in via Conti n. 11, sede del Dopolavoro dei chimici, e in via Mazzini, sede del Dopolavoro provinciale. L'ispettore superiore del Dopolavoro, si recò alle varie sedi durante la giornata, e notò ovunque la perfetta regolarità dello svolgimento delle consegne. In Piazza Unità n. 6, sede del Dopolavoro delle Generali, altrettanto spedita e ininterrotta è stata l'operazione.

Alla sede del Dopolavoro della Marina Mercantile si è notata la presenza di due comandanti, che, per essere stati in viaggio il 18 dicembre, portarono ieri la loro «fede» e ricevettero in cambio l'anello di ferro.

Al Gruppo rionale fascista «Beuzzar» di Barcola, e al «Casciana» di Servola, le consegne si sono svolte pure con tutta regolarità e affluenza notevolissima. Altrettanto deve segnalarsi per il Gruppo rionale «Ivancich», in via Boccaccio 33.

L'Associazione ferrovieri, che ha sede in Piazza Vittorio Veneto, ha a sua volta reso molto agevole l'operazione della consegna, sotto la direzione personale del cav. Guglielmotti.

In conclusione, si può calcolare che ieri, fino alle ore 18, era stato ritirato alle varie sedi di distribuzione — come abbiamo detto più sopra — il 65 per cento degli anelli.

L'oro dell'anima

Con legittimo orgoglio si contano ad uno ad uno i giorni del saldo resistere dell'Italia a un assedio economico, che si pensava dovesse piegarla in breve e che non la piegherà mai. Ma con altrettanto orgoglio si potrebbero numerare i giorni nei quali, a sostegno di questa resistenza mirabile, gli italiani di ogni parte della Patria vanno depositando, indefessamente, inesauribilmente, il loro oro, il loro argento, i loro metalli pregiati, perchè l'Italia abbia insieme una testimonianza morale di solidarietà dei suoi figli e un'arma da impugnare contro i ricattatori della supposta sua povertà.

Non si arrende l'Italia; da più di due mesi, ogni giorno, togliendoli dalle loro cose, le raccolgono oro ed argento i suoi figli; hanno fatto fondere le loro argenterie, i loro oggetti d'ornamento, le loro medaglie, i loro gioielli; si sono tolti dal dito quello che è il simbolo più geloso e più sacro, l'aureo anello nuziale, e pur ieri li vedemmo accorrere a festa per ricevere in cambio il cerchietto umile di ferro, più tenace, più forte, due volte simbolico. Lo spettacolo è ammirando; più ammirando è il suo prolungarsi, la sua maestosa e quasi fluviale continuità.

Trieste, che fu tra le città iniziatrici di questa donazione di metalli preziosi alla Patria, Trieste, che vide lo sboccio delle prime offerte con la spontaneità d'una fioritura precoce, e poi subito lo entusiasmo dell'idea appresasi come fiamma a tutte le anime e traboccante nelle interminabili quotidiane liste dei donatori, Trieste ben potrebbe scrivere tutta la storia luminosa di questo impeto solidale della gente italiana. Le sanzioni erano ancora brontolante minaccia sull'orizzonte, e già l'uno o l'altro qui si levava con ispirazione improvvisa e portava il suo oro, molto o poco che fosse, come reazione dell'animo indignato e per qualunque bisogno potesse averne la Patria. Da allora si sono fatte cose grandi. I granelli d'oro, i mucchietti d'argento, sono divenuti cumuli e piramidi. Le liste di nomi degli iniziatori, che erano sparse individualità, e poi diecine e poi centinaia, si sono ingrossate a torrenti di porgitori d'oro, e giustamente fu detto che solo la Guida della città conteneva forse tanti nomi di cittadini. E' possibile che qualcuno non abbia donato ancora; è possibile che qualcuno, dopo aver dato nei primi giorni, abbia ancora trovato cose da poter donare; certo la raccolta di metalli non è finita, non accenna ad affievolirsi nè tanto meno a chiudersi; e ogni giorno, anche dai piccoli luoghi, dai borghi e dai casolari della pianura, dai villaggi dell'altipiano, i rivoli delle offerte affluiscono.

Lo slancio della popolazione è all'altezza del pensiero ispiratore: giacchè essa medesima, la popolazione, ha concepito questo pensiero. L'ha concepito come protesta contro un ignobile torto fatto al Paese nostro, l'ha concepito come atto di disciplina nell'ardente amore, l'ha concepito anche come sostegno valido alla Patria aggredita nel campo economico e che deve nello stesso campo difendersi e render colpo per colpo.

Tutte queste concezioni istintive del popolo italiano furono giuste; nessuna fu errata; l'offerta dell'oro, l'accumulazione dei metalli di pregio, hanno la efficace potenza dei grandi slanci dell'anima, ma sono anche un utile contributo al tesoro della Patria nel momento che essa, impegnata in una guerra, deve tutelarsi contro l'attacco obliquo di un mondo di cospiratori ai suoi danni.

L'atto, nella sua grandiosa entità, ha acquistato ormai una forza morale e materiale, spirituale e concreta. E' bellezza e vigore insieme. Perciò tutti si sentono con entusiasmo chiamati a parteciparvi. L'oro è divenuto cosa dell'anima; non ha più valore nelle case o sulle persone; ha il suo pieno, vero, nobile valore solo se offerto alla Patria. Che cosa ne fate voi di questi pezzi di metallo, di questi gioielli? L'Italia li adopera a resistere e a vincere.

La sistemazione di Corso Cavour

e altri lavori del Comune

Il Municipio comunica che fra pochi giorni verranno iniziati i lavori di sistemazione stradale al corso Cavour, l'importante arteria che lega la zona della Stazione centrale al centro della città: piazza dell'Unità e le rive del Porto. I lavori comprendono la fognatura, la sistemazione della carreggiata, dei binari tranviari e dei marciapiedi. Corso Cavour, a lavori compiuti, si presenterà come il corso V. E. III e via Mazzini, cioè nell'assetto d'una via adatta al febbrile traffico moderno.

Il Comune, con riguardo agli interessi della generalità, non limita però i suoi provvedimenti ai quartieri centrici, ma vuole che pure quelli periferici abbiano lo stesso trattamento. E perciò che venne portata l'attenzione dell'Amministrazione comunale anche su uno dei rioni più popolosi, quello di S. Giacomo, dove il quartiere detto del Ponzianino, reclamava più urgentemente le sollecitudini del Comune.

Quel rione, densamente popolato, possiede una frequentatissima Scuola d'avviamento professionale ed ha veduto sorgere negli ultimi due anni la sede del VI Settore nonchè un lavatoio pubblico con 62 vasche. Era giusto che anche la rete stradale, dove si svolge un traffico intenso, venisse migliorata.

Il Comune procederà appunto ora a lavori di sistemazione della rete stradale nel quartiere del Ponzianino, che comprende le vie della Guardia e dei Giuliani e le laterali da via Paolo Diacono a via S. Zenone. I lavori sono costituiti dall'impianto della fognatura, della sistemazione del sottosuolo, delle carreggiate e dei marciapiedi, per i quali la spesa si aggirerà intorno alle 400.000 lire. Di tale sistemazione stradale si avvantaggeranno non solo la viabilità e il decoro cittadino, ma anche la salubrità pubblica.

L'asta per i lavori stradali del Ponzianino si terrà il 21 corr. Avvenuta l'assegnazione all'impresa migliore offerente, i lavori potranno cominciare già nella prima decade di febbraio.

La comunicazione del Comune completa, integrandole, le notizie che volta a volta abbiamo pubblicato. Non bisogna dimenticare lo sviluppo dei lavori in corso e in via di finimento, come quello della fognatura della parte bassa nonchè della zona alta della città; la sistemazione di via Carducci nei riguardi della pavimentazione e dell'armamento delle linee tranviarie che, come abbiamo avvisato altra volta, saranno corrette in vari punti, specie nei pressi dei nuovi Portici di Chiozza; il mercato al minuto coperto di via Carducci le cui fondamenta sono del tutto compiute, per cui fra breve cominceranno a sorgere le opere murarie. Vuolsi aggiungere ancora le demolizioni di corso Garibaldi, che daranno luogo alla creazione dello spiazzo antistante al mercato. In una parola, superata qualche difficoltà di carattere finanziario, grazie all'interessamento intelligente e perseverante del Podestà, i lavori volti al rinnovamento igienico ed estetico di Trieste sono stati ripresi in pieno, nella misura cioè e nel tempo previsto dal programma iniziato materialmente poco più di due anni or sono. Onde, chi considera serenamente il già compiuto non può che esprimere la sua ammirazione per l'opera veramente grandiosa alla quale il nostro Comune si è accinto con fede sicura e con volontà decisa acciocchè Trieste sia degna di annoverarsi fra le più belle e più civili città del Regno.

Nel Partito

F. G. C.

Legione «Piave». - III Coorte. *Questa sera alle 20, tutti i graduati dipendenti sono comandati a rapporto nella Caserma di S. Vito.*

Legione «Isonzo». - I Coorte. *Tutti i graduati della Coorte sono convocati a rapporto, nella sede del Fascio del Centro, per le ore 20 precise di oggi.*

Legione «Isonzo». - III Coorte. *Tutti i G. F. sono comandati di trovarsi in borghese domani 15 corr. alle 20 precise, in sede (S. Giovanni - G. R. F. «Quis contra nos?).*

Legione «Isonzo». - Comando II Coorte. *Tutti i Giovani Fascisti in forza a questa coorte, sono comandati di presentarsi in sede di questo Comando (vicolo S. Fortunato n. 1) questa sera alle ore 19.15, in borghese. Non si giustificano assenze.*

O. N. D.

Scuola Dopolavoro. *Questa sera alle 18.30, si presentano gli iscritti al corso di fisica; alle 19 quelli del 1.o corso inglese.*

FASCIO FEMMINILE

Conferenza. *Domani alle 19, la prof. Pirnet terrà in sede una conferenza sulla letteratura italiana.*

OPERA BALILLA

Rapporto dei capinuclei sportivi dell'O. B. *Domani alle 19, nella palestra di via Mazzini, il presidente provinciale terrà rapporto a tutti i capinuclei sportivi del capoluogo per l'inizio dell'attività prevista dai «Giuochi delle Avanguardie».*

Raduno di propaganda coloniale a Prevallo

Domenica, nella sede del Dopolavoro di Prevallo, con l'intervento di un folto pubblico, ebbe luogo un raduno di propaganda coloniale. Il fiduciario della locale sottosezione dell'Istituto Coloniale Fascista, dott. Antonio Assanti, procedette alla descrizione minuta e precisa delle caratteristiche geografico-fisiche ed economiche dell'Etiopia. Il conferenziere trattò poi dei costumi, delle religioni e delle caratteristiche più interessanti delle varie popolazioni etiopiche e concluse con un accenno commosso ai nostri soldati, pionieri di civiltà in quel barbaro paese.

Calorosi applausi coronarono l'interessante conferenza, cui seguì la proiezione di due pellicole dell'Africa Orientale e sulla spedizione Franchetti in Dancalia, che suscitarono l'entusiasmo del pubblico che gremiva sino all'inverosimile la sala del Dopolavoro.

La fine del raduno diede luogo a una ardente manifestazione di patriottismo da parte dei convenuti, inneggianti alla vittoria delle nostre truppe nell'A. O.

La conferenza al Circolo artiste e laureate. Oggi alle 18.30 la prof. Rina Usiglio parlerà nella saletta di via Battisti 22, I, su «Fedra veduta dagli antichi, da Racine e D'Annunzio».

Alpina Giulie. Domani alle 7 ginnastica presciatoria.

Il Segretario federale visita il refettorio al "Quis contra nos?,,

Ieri a mezzogiorno, dopo che il Segretario federale ebbe presenziato alla consegna delle fedi al «Quis contra nos?, volle recarsi a visitare la cucina e il refettorio per l'assistenza invernale, istituiti presso quel Gruppo rionale fascista dove vengono ospitate 420 persone.

La visita del Gerarca ha dato luogo ad una spontanea manifestazione di gratitudine e di riconoscenza per l'opera che con alto spirito cameratesco compie il Partito. Il comm. Perusino ha visitato attentamente le cucine e la sala di distribuzione dove ha anche assaggiato il rancio.

Prima di congedarsi si è anche intrattenuto con i presenti, interessandosi delle condizioni di ciascuno, prendendo, in taluni casi, provvedimenti atti ad aiutare qualche caso pietoso. Allontanandosi dalla sede del Gruppo il Segretario federale ha approvato l'opera del cav. Colonello che lo ha informato di aver fatto distribuire, in occasione della Befana, 850 pranzi e 330 razioni fredde.

La Befana fascista nella scuola materna di Gretta

Anche la scuola materna di Gretta, sebbene aperta appena da due mesi, ha celebrato in affettuoso raccoglimento la festa della Befana. Grazie all'interessamento della direttrice della scuola si è potuto formare in così poco tempo un Comitato scolastico ed offrire ai bambini ben 75 pacchi di indumenti invernali, biancheria e scarpe, ed oltre un centinaio di cartocci colmi di biscotti, cioccolato, ecc.

La breve, ma commovente cerimonia della distribuzione, ebbe termine al canto di «Giovinezza», e di alcune parole di ringraziamento dette con molta grazia da una scolaretta. Così pure una madre di otto figli, volle esprimere con semplici parole il più vivo riconoscimento per l'opera veramente buona, svolta in così breve tempo,

La Befana fascista a S. Pietro del Carso

S. PIETRO DEL CARSO, 13

Nel teatrino del Dopolavoro comunale, alla presenza del segretario del Fascio, del Podestà, del comandante la centuria della Milizia Confinaria, nonchè della segretaria del Fascio femminile, di numerose signore e di ufficiali ha avuto luogo domenica la distribuzione dei doni della Befana fascista ai bimbi delle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni di Selze e di Craetie.

La distribuzione è stata preceduta da una breve recita eseguita da Piccole Italiane e da Balilla, diligentemente preparati dalle signore Mistura Nedda e Garbelotto Elisa. Trecento sono stati i pacchi di dolci e frutta distribuiti ed altrettanti quelli contenenti indumenti e vestiario, molti dei quali offerti, con squisito pensiero dalla Milizia Confinaria.

La bella festa, alla quale hanno cooperato tutti gli insegnanti, si è chiusa col saluto al Re e al Duce.

Rapporto dell'Istituto coloniale fascista

I delegati del Dopolavoro della sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista sono invitati al rapporto del presidente provinciale, che si terrà questa sera alle 18.15, anzichè mercoledì, all'Università.

ASTERISCHI

Nozze d'argento

I coniugi Francesco Marchig e Rosa Caproni festeggiano oggi il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio. Rallegramenti ed auguri.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
12 e 13 gennaio 1936-XIV	
Nati vivi	16
maschi 4, femmine 12.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	9

La premiazione all'Oratorio salesiano

Nel pomeriggio di domenica ha avuto luogo la premiazione annuale dei giovanetti che frequentano l'Oratorio salesiano, con l'intervento delle autorità civili, militari e religiose. All'inizio della manifestazione, il direttore dell'Oratorio ha ringraziato le autorità ed i benefattori ed ha avuto un pensiero per Sua Santità, per il Sovrano, per il Duce e per i soldati che combattono nell'Africa Orientale, dei quali parecchi sono iscritti all'istituzione.

Dopo la marcia d'introduzione e il suono di «Giovinezza», i piccoli Balilla hanno cantato un inno al Re, le «Acclamazioni al Duce», l'inno «Passano i Balilla» e «Giovinezza». Il prof. don Roberto Marussi, in breve sintesi, ha parlato sul «Sistema educativo di don Bosco». La banda dei Salesiani, composta da un'ottantina di suonatori, ha eseguito la sinfonia dei «Vespri Siciliani» del Verdi, diretta dal maestro Vianello. Seguì la rappresentazione dell'azione drammatico-musicale «Il Natale di Gesù» di Fino, musica del Picchi, accompagnata da una scelta orchestrina diretta dal maestro Crisman. Tutti i numeri furono meritatamente applauditi. In fine le autorità hanno proceduto alla distribuzione dei premi a oltre 300 ragazzi, premi consistenti in vestiario e calzature.

Corsi professionali per orticoltori e giardinieri. Si ricorda che domani alle 17 avrà inizio nei locali dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura (Piazza Ponterosso 6) un corso d'istruzione professionale di ortofrutticoltura. Si invitano tutti i giardinieri, gli ortolani e le massaie rurali che s'interessano dell'argomento. Il corso, svolto a cura dell'Unione predetta, continuerà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì negli stessi locali.

La conferenza Levi-Castellini all'Istituto fascsita di cultura. Oggi alle 20.30, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, Piazza Vittorio Veneto 3, il chiaro prof. Giulio Levi-Castellini terrà una conferenza su Renato Rinaldi. E' giusto infatti che sia ricordato, specie ai giovani, quel gentile e geniale poeta istriano che precoce morte spense or son vent'anni.

TEATRI E CONCERTI

"Il crepuscolo degli dei,, al Verdi

Dopo una lunga e laboriosa preparazione orchestrale e scenica, giovedì alle ore 20 precise, si darà la prima esecuzione del «Crepuscolo degli dei» di Wagner con la direzione del maestro Emilio Cooper. Il ritorno di quest'opera wagneriana è atteso dal pubblico con palese interessamento e particolare curiosità tanto per la figura eccezionale del direttore d'orchestra, ch'è uno tra i più colti ed esperti e profondi concertatori della Tetralogia, quanto per la collaborazione artistica della soprano Anny Sbisà-Helm, l'illustre interprete di «Brunilde» e di «Isotta», e di Isidoro Fagoaga l'insigne tenore wagneriano che al Teatro della Scala ha interpretato «Sigfrido», «Walkiria» e «Crepuscolo» con la direzione di Sigfrido Wagner, poi con Carlo Eimendorf, e or sono poche settimane, al Comunale di Bologna, ha cantato nel «Crepuscolo» con la direzione di Guarnieri. Un complesso artistico di singolare valore è stato chiamato dall'Impresa Sbisà all'esecuzione dell'ultima giornata dell'Anello: la presenza del basso Albino Marone che in altra stagione ha sostenuto la parte di «Hagen», del baritono Massimo Andreoli che sosterrà la figura di «Gunther», e di altri esperti esecutori assicurano alla imminente rappresentazione dell'opera wagneriana un'interpretazione degna della tradizione del nostro teatro.

"Francesca da Rimini,, a prezzi popolari

Domani, alle 20.30, si darà l' annunziata attesa esecuzione di «Francesca da Rimini» di Zandonai, a prezzi popolari, nella interpretazione di Gilda Dalla Rizza, Antonio Melandri e Giovanni Inghilleri. Dirigerà il maestro Vincenzo Bellezza. I posti ancora disponibili si possono ritirare al camerino del teatro. Si annunzia per questa rappresentazione popolare un eccezionale affollamento di pubblico.

Conferenza di Vito Levi sul "Crepuscolo,, al Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali

In occasione dell'imminente esecuzione al Teatro Verdi del «Crepuscolo degli Dei», il nostro chiarissimo Vito Levi terrà in sala «Duca d'Aosta», per i soci del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, una conferenza illustrativa sull'immortale capolavoro wagneriano. La conferenza, che sarà accompagnata da commenti musicali, avrà luogo mercoledì 15, alle 20.30. Per inviti rivolgersi alla Segreteria.

Alla conferenza hanno libero accesso i soci dell'Istituto fascista di coltura verso presentazione della tessera sociale.

"La collana della contessa,, alla Fenice

Dopo la collana della Regina, che ha dato del filo da torcere alla storia, alla letteratura e al teatro, la «Collana della contessa» ha dato lo spunto a Petris e Cecchelin per un giallorosa che, ridotto in scene e con opportuno condimento di balli e canzoni, ha affrontato ieri per la prima volta il giudizio del pubblico al Teatro Fenice. Il lavoro non ha eccessive pretese e appartiene a quel genere cosiddetto di repertorio, simpatico preludio a un grande spettacolo che è in allestimento; quindi deve essere preso per una amabile canzonatura del genere terrificante e in ciò raggiunge briosamente lo scopo. Di notevole, un fatto: vediamo Cecchelin nelle insospettabili funzioni di poliziotto. Accanto all'autore-attore, anche in questo lavoro figurano degnamente la Silvani, il Fulvio, la Carpi, il Borisi, il Greni, il Bartol, la Fulvia e diversi altri. Bella la messa in scena. Il grazioso lavoro si replica anche oggi e domani.

«Paolo Verdena» di Pittani al Dopolavoro «R. Pitteri». Il quarantesimo anniversario d'autore del cav. Antonio Pittani sarà festeggiato mercoledì 15 corr. alle 20.30 nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, I, con la commedia in tre atti «Paolo Verdena» del Pittani stesso, interpretata dalla filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame». Anche per questa commedia che ha già avuto vivi consensi, la compagnia sarà rinforzata dall'attore Germano Furlani e da altri ottimi elementi. I biglietti per i posti a sedere si possono prenotare seralmente dalle 20 alle 21 presso la direzione del Dopolavoro «R. Pitteri», via S. Marco 17, I.

«Tristi amori» al «Beltrame». Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica del Dopolavoro «Pitteri», diretta da Aldo Prezzi, rappresenterà nella sede del Dopolavoro Beltrame, via Diaz 14, la commedia in tre atti «Tristi amori», di G. Giacosa.

Dopolavoro «A. Crena». Domenica, alle 16, la sezione filodrammatica diretta dall'attore Gianni Colussi, terrà una serata di recitazione con un ricco ed attraente programma.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 14 gennaio 1936-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.20: Orchestra da camera Malatesta. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: E. Rosselli: «Argomenti femminili». — 17.15: Presentazione novità Parlophon. — 20.35: Dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Aida» di Giuseppe Verdi diretta dal maestro Vittorio Gui.

Per i poveri, gli orfani, i vecchi che trovano soccorso presso la Congregazione di Carità, acquistate le «tessere»

I prossimi concerti in sala del Littorio

La Società dei Concerti ci comunica: Lunedì 27 corr., col concerto del violinista Giorgio Ciompi con la collaborazione del pianista Luigi Franchetti s'inizierà il secondo ciclo dei concerti della stagione 1935-36. Giorgio Ciompi è un giovane violinista, vincitore del primo premio di violino del Conservatorio di Parigi per l'anno 1935. L'artista ripeterà a Trieste il programma da lui eseguito recentemente al Teatro del Popolo a Milano con un successo che lo ha posto in prima linea fra i violinisti nostri e tale da gareggiare coi migliori violinisti dell'estero. Lunedì 3 febbraio seguirà il celebre quartetto ad archi Busch che la Società dei Concerti ha avuto la fortuna di poter sostituire al quartetto Pro Arte della Corte belga. Lunedì 17 febbraio la squisita cantatrice Margherita Cossa, ben nota ai circoli musicali della nostra città, svolgerà un bellissimo programma di musica da camera. In marzo si seguiranno sul podio della sala del Littorio il grande violinista italo-francese Zino Francescatti, il pianista Attilio Brugnoli che tanto degnamente tiene la cattedra di pianoforte a Firenze, ed il celebre pianista Nicolai Orloff, che, come il grande violoncellista Piatigorsky, che suonerà in aprile, è munito di passaporto apolide, per cui tutti e due non sono considerati come appartenenti a Paese sanzionista. Riconfermato ancora una volta e speriamo lo sarà per parecchie volte ancora, mercoledì primo aprile il Duo Busch-Serkin offrirà ai soci una di quelle serate musicali che non si dimenticano. Lunedì 6 aprile avrà luogo un concerto del celebre quartetto ad archi Kolisch con la collaborazione del clarinettista viennese Simon. Il 15 aprile suonerà il grande chitarrista André Segovia a cui il Ministero per la Stampa e Propaganda ha permesso di svolgere il suo giro artistico in Italia. Per la serata di venerdì 24 aprile è stata riconfermata la celebre cantante negra Marian Anderson per un concerto straordinario. A fine marzo-prima quindicina aprile, in data ancora da stabilire, verrà eseguita la Maria Egiziaca del maestro Ottorino Respighi, diretta dall'autore stesso col concorso del soprano Maria Caniglia. Pendono trattative per un concerto con una celebre cantante tedesca che si spera potranno concludersi felicemente.

Mattinata dell'O. B. al Rossetti

Domenica 19, alle 10.15, al Politeama Rossetti, la O. B. «E. E. Gentilli» di Servola, vincitrice del concorso filodrammatico dell'O. B. per l'Anno XIII, ripeterà a grande richiesta l'operetta in 3 atti e 4 quadri «C'era una volta», musicata da Guido Natti su libretto del Testoni, adattata da Renata Robba.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «Non più signore», con Joan Crawford, Robert Montgomery e Franchot Tone. Imminente: «All'ombra del Negus», completa visione degli ultimi avvenimenti, una pagina cinematografica di importanza storica.
Nazionale. 16: Succ.: «Peer Gynt» di Ibsen con Hans Albers. Imminente: «Sultano rosso»; il colosso della stagione.
Excelsior. 16: Succ.: «La donna eterna», il capolavoro di Miriam Cooper. Imminente: «Missione eroica», con Lionel Barrymore, Jean Arthur e Chester Morris.
Supercinema Principe. 15.30: Ultime di «All'armi!». Domani: «Etiopia», visioni suggestive di luoghi e costumi.
Fenice. 16.30: «Pierpin», con L. Carini, G. Cellini, G. Donadio. Comp. Cecchelin: «La collana della contessa», novità.
Italia. 16: «Amo te sola», deliziosa vicenda d'amore, piena di brio. con De Sica, Milly e Cialente. Ultimo giorno.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Un pittore '900», col comicissimo Tomas. Film colosso Metro: «La vedova allegra», con J. MacDonald e M. Chevalier.
Impero. 16: «Il figlio conteso», con Paul Lukas e M. Evans commovente film Metro.
Reale. 15: «L'aria del continente». Il più brillante Angelo Musco. Ridere!
Garibaldi. 16: «Diavoli in paradiso», con James Cagney e Pat O'Brien. Lire 1.
Novo Cine. 15.30: Continuo successo di «Riccioli d'oro», con Shirley Temple.
Massimo. 15.30: «Passaporto rosso», grandioso film italiano con Isa Miranda. L. 1.
Moderno. 15.30: «Sequoia», con Jean Parker. Varietà: «I 5 acrobati ungheresi» e duetto, ballo e canto.
Armonia. 15: «Moglie indiana», S. Sidney. Nuovo varietà Comp. De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Friedrich March e Charles Laughton. Successo.
Savoia. 15.30: «Viva Villa», colosso con Wallace Beery. Grandioso!
Adua. 15: «Resurrezione», di Leone Tolstoi, con Anna Sten, Fredrich March.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Mater dolorosa». Segue documentario A. O. «Un episodio nel Tigrai».
Venezia. 15.30: «L'ussaro nero», con C. Veidt e M. Cristians, film meraviglioso. Topol.
Belvedere. 15.30: «Temporale all'alba», grandioso film Metro c. K. Francis e N. Asther.
Argentina. 14: «La cieca di Sorrento», nonchè «La donna che ho rubato». Due programmi. Ultimo giorno.
Azzurro. 15.30: «Il figlio del carnevale», capolavoro con I. Mosyoukine, Tania Fedor.
Popolo. 15.30: «Zampa di gatto», con Harold Lloyd e «La maestrina». 2 programmi. 0.70 e 0.55.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Serata di gala con la bella Fanny, la deliziosa Mimi, l'enciclopedico Alex, ecc.

La Mostra Prelittoriale d'Art

alla Permanente in via d

Il «Guf» ha ordinato nella Permanente, in via della sua Mostra Prelittoriale d prendente le opere tra le qu no scelte quelle da inviare a della cultura e dell'arte, m ne nazionale che si svolgerà nel prossimo mese.

La Mostra presenterà u spiccato di attualità, sia p giovanile che per lo stile e ne dei lavori.

L'inaugurazione avverrà 17, con l'intervento delle au 18 la Mostra sarà aperta che la potrà visitare ogni g 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Alla Mostra, allestita d alla Sezione artistica del sandro Psacharopulo, con zione dei camerati Guacci, chia e Leuce, e dall'addetto zazione dei Prelittoriali, ca dimiro, Miletti, partecipano artisti universitari: scult Polla, Alessandro Psacharop Zorzut. Tra le sculture inoltre due lavori dell'Av sedicenne Rinaldo Finderle, prof. Romano Zumin. Pitt tiero Abrami, Manlio Ceco Crali, Michelangelo Guacci no Sossi, Ernesto Zenari, coni. Cartellonisti: Gualt Olindo Missigoi, Marino Sp Disegnatori: Manlio Cecovi Missigoi, Guido Zorzut.

La tosse, l'influe malattie bronchiali essere causa di gr sturbi.

LA PASTI DEL RE S

calma la tosse più ed ostinata ed an il suo squisito sa sempre la preferit

Sacchetto L. 0,85
Scatola L. 3,40

Autorizzazione Prefettura di Bologna N. 12575-18/5/1928

Contro la STITICHE

abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie fegato, catarri intestinali, dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Mald

preparate con estratti vegetali boliscono, non irritano - 100 a so. - Rifiutate le imitazioni. re 3.20. Posta 4.20. - MILANO difassi, Meravigli 7 - TORINO E. Cattaneo, Artisti 38. In t Farmacie d'Italia.

Cura dei postum
Encefalite leta
Informazioni a richie
VILLA BARUZZIANA -
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-19

CUORE DE

Il CORDIVAL RIVALTA è un cuore attivissimo nell'arterios si renale, vizi valvolari, mioca palpitazioni e aritmie. — Non tale, nè strofanto. — Dopo goccie di CORDIVAL le pulsa diventano regolari e i toni che il malato si sente sollev tempo riacquista la fiducia in ne in cui non osava più sper L. 16 spedisce franco. — Pro P. RIVALTA - Corso Magenta, (Aut. Pref. Milano n. 25878)

"Modella,, vi donerà

... e vi insegnerà a rica pingerla per la Vostra raffin Ciascuna abbonata annua insieme con la bellissima mile, in plico raccomandato, fazzoletto da collo in seta 80×80, orlato a giorno, in più in voga. «Modella» di marlo o dipingerlo. Inviat di Lit. 16 alla Amministra della», Angiporto della Napoli.

…comparsa di una contessa udinese

ebbe parte preminente nel movimento irredentistico

UDINE, 13

(…ppe Del Bianco) Ieri nel pomeriggio … accompagnata al Camposanto … della signora Anna Rizzi nata … Ronchi, il cui nome rievoca, in … conobbero le vicende cittadine … quarto di secolo, una pagina … non ancora del tutto nota, e … ignorata dai giovani.

…ntessa Ronchi» — come era al… …mata in città ed oltre il confine …rio — in piccolo e aggraziato … aveva una volontà di ferro e nu… …a così alta e fiera passione pa… da renderla amica degli irre… partecipe di quasi tutte le con… i movimenti che si verificarono …nezia Giulia, e che si tramavano … auspici Giusto Muratti dap… Romeo Battistig poi, quando il … carico di anni sembrò ritirar… …vita combattiva per conservare … la luce dello spirito, ed il …lla fede che sapeva trasmettere …i.

…osteria in via Rialto

…tessa Ronchi veniva da un vec… …po di patrioti del Sandaniele… del movimento rivoluzionario …co che culminò con l'insurre… 1864, quando le bande del dott. …i innalzarono la bandiera della …ell'alpestre Navarons e glorio… …si batterono — un pugno di uo… …tro truppe agguerrite — sulla Dodismala.

…. Andreuzzi veniva sovente a …iele e la sua parola aveva sapu… molti proseliti nella cittadina che poco più di un ventennio …veva ospitare anche Guglielmo … reduce dalla sfortunata pri…esa di Trieste. (Sera del 2 ago…).

…eraviglia quindi se Anna Ron…ta a Udine ed aperto un eser… via Rialto (l'osteria era chia… …i Peloso») guardasse con simpa… accesi patrioti, e quasi natu… venisse da questi ritenuta …a compagna» ed ammessa nelle …egrete, partecipe dei loro rischi …o pericoli.

…no convenivano tutti i patrioti …onfine e il ritrovo era appunto …ia della contessa Ronchi, ove, …li conosceva tutti, dava indica… …omunicava ordini.

…rabili i convegni svoltisi nel … la visita dei Reali all'Esposi…zionale, per il convegno della …Alighieri, per il convegno uni…o che terminò a Cividale, ove …alle fiamme una bandiera giallo … camuffato un asino alla Fran…useppe, e dipintovi il groppone … e nero, per venire dagli stu…ncorso e bastonato senza pietà. …la degli irredenti che varcò il …n quella memorabile circostan…nponente, ma nella folla dei pa… erano anche le spie e fu istrui… …ristoforo Busich, capo della po… Trieste, un mastodontico pro…arico di coloro che a Udine ave…rtecipato alle dimostrazioni ir…tiche.

…cesso non ebbe però corso e la …valendosi di una legge del 1854, …ò direttamente quanti erano in…si.

…ipendente di allora, dando noti… chiamate al commissariato, ag… …a essere riserbata a coloro che …ati invitati «una graziosa sor… …lcuni giovanotti, rei di essersi …el mite settembre, nella mite …itati un di questi giorni in po… …rono fatti salire su per una sca… chiocciola, nell'alto della palaz… …à in bella luce e in bella posi…tografati.

…vani restarono incantati della …za dei funzionari di polizia, che …ssumere l'effigie gratuitamente …urono incantati quando appre… queste loro effigie andranno ad …e la galleria… dei delinquenti all'ufficio antropometrico di …

…mo voluto accennare a questo … per dire come in occasioni di …triottiche che richiamavano a …i irredenti giuliani, piovessero …ella città nostra nugoli di spie, …iù poliziotti travestiti.

…steria della contessa Ronchi si …a allora «l'ufficio di controspio… Romeo Battistig, Sabino Le… il prof. Coppadoro, Giusto Mu… …vecchio Banelli, Bernardino, il …scovich, ed altri sguinzagliava…re di giovani per dare la caccia …e» o quanti venivano segnalati Ed erano allora botte da orbi …evano sui malcapitati.

…iustizia» sommaria veniva fat… …a stanzetta dell'osteria, ove i …speciali» venivano attirati e … ricevuti con un amabilissimo …alla contessa Ronchi. Entrava… e sicuri dalla porta principale …ialto, ed uscivano mogi mogi, …elle volte senza aver coraggio …e, da una porticina secondaria. …a da ritenersi che non capita… a Udine, o se ci fossero ri… …avrebbero filato molto al largo …» irredentistico di via Rialta. …era una di queste giustizie som… …bo speciale esecuzione nella ca…essa della contessa Ronchi in …a Nuova, ove da Romeo Batti…ttirato un tale — crediamo di … — che aveva sulla coscienza …e delazioni.

…hio ma fierissimo Giusto Murat… a sè riserbato l'onore della me…zione, e chiuso in camera con… l'agente austriaco, che fu gio… poi accompagnarlo fuori. Di …incaricò Piero Rizzi, che lo ac…ò sino in piazza Umberto I, …accommiatò dall'ospite… augu… buona notte.

…ato sui suoi passi, il Rizzi do… …struggere le lenzuola ed altra …ia della contessa Ronchi per …re ogni traccia di quanto era …o.

Il colpo grosso
Le bombe a Trieste

…904 la polizia di Trieste riuscì… …vere nelle mani le fila di una … i cui capi si erano annidati a …

… il gesto di Guglielmo Oberdan …movimento, che avrebbe dovuto … in una vera rivolta, può rite… secondo e più grave tentativo …ato dagli irredenti giuliani, …rmare con azione violenta, la …ile volontà di unirsi all'Italia. …ne si erano confezionate delle Il chimico prof. Coppadoro ne …preparato parecchie lavorando …ntina dell'osteria di via Rialto, …ato dal famacista Plinio Zulia… …omeo Battistig, da Piero Rizzi, …la «contessa» al piano superiore serviva i clienti ed osservava i passanti, pronta a dar l'allarme ad ogni manovra sospetta.

Le bombe furono consegnate a Sabino Lescovich, ufficiale di Marina, imbarcato sulla «Daniele Manin», ed egli le portò a Trieste consegnandole al maestro Fumis, che le nascose sotto il pavimento della palestra di ginnastica.

Non è compito nostro di dire come per una delazione, Cristoforo Busich venne a conoscenza delle bombe e come gli ordigni fossero scoperti nel luglio 1904, e identificati pure venissero i congiurati, alcuni dei quali in istato d'arresto dalle Assise di Graz, nel maggio 1905, furono condannati a pene relativamente miti.

La contessa Anna Ronchi, che era stata messa al corrente della congiura, che vi aveva anzi collaborato, venne giudicata contumace e condannata ad otto anni di carcere, che non scontò mai, perchè quando gl'invasori, nel 1917, calarono a Udine, essa riusciva a ripararsi oltre il Piave.

Rimasero invece nella «Trattoria al Monte» (Piero Rizzi, che sposò poi la contessa Ronchi, aveva per lei aperto la «Trattoria al Monte» quando nel 1905 si chiuse l'osteria in via Rialto) in una piccola stanzetta tutte le carte che si riferivano alla propaganda irredentistica, e in cantina del catrame che era rimasto dalla confezione delle bombe del 1904.

Occupata la città, ufficiali austriaci chiesero al negoziante signor Fornara «dove era la trattoria della contessa» e vi fecero subito irruzione sequestrando le carte e mettendo tutto a soqquadro.

Non dettero invece alcuna importanza al catrame in cantina, che dopo Vittorio Veneto, i coniugi Rizzi trovarono tale e quale come ve lo avevano lasciato.

«Ora o mai»

Dopo gli avvenimenti del 1904 si ha una sosta nel movimento irredentistico e, trasportata l'osteria di via Rialto nella più lussuosa trattoria «al Monte» in via Mercatovecchio, quivi fecero capo gli irredentisti giuliani, che la contessa Ronchi riceveva sempre festosamente, poveri o ricchi che fossero, e sempre generosamente ospitava.

Durante il periodo della neutralità, la trattoria «al Monte» divenne così quasi naturalmente il quartiere generale degli irredenti, e Romeo Battistig, che siedeva in permanenza, quivi finì per trasportare la redazione del primo giornale interventista *Ora o mai*, affidato alla penna di Attilio Venezia, fiero ed arguto polemista, scrittore efficace ed appassionato.

Nei primi tempi il settimanale si era anche concesso il lusso di una redazione in via Vittorio Veneto, ma poi, con l'assottigliarsi dei mezzi, anche questa fu abolita e il giornale finì per essere scritto nelle stanze fumose della trattoria «al Monte», e nelle ore piccole della notte, tra infiammate discussioni sulla guerra che si vedeva imminente.

A queste discussioni partecipava anche Anna Ronchi, di solito taciturna, ma sempre pronta a dire la sua parola suggerita dal buon senso e da quello spirito pratico che era in lei abito naturale.

Dopo l'uscita del battagliero settimanale, ogni sabato sera, redazione e simpatizzanti consumavano un'agape fraterna, offerta da Romeo Battistig, a cui, più che i fumi del vino, montavano alla testa i fumi di una passione irruenta di giornalista e di cospiratore. Allora si commentavano gli articoli dell'*Ora o mai*, e le discussioni si accaloravano al punto da richiamare l'attenzione degli altri clienti del locale, poco disposti a seguire i bollenti seguaci dell'*Ora o mai* in simili diatribe.

Avveniva che qualcuno interveniva, e più d'una volta corsero botte, ed è ricordato l'episodio di un tale, che, per combinazione, vestiva alla foggia tedesca (si trattava di un operaio emigrante rimpatriato allora dall'estero), il quale una sera, avendo in buona fede azzardato alcune parole che riconoscevano la potenza bellica della Germania, ne buscò di santa ragione, tanto da dover ricorrere all'ospedale.

Compagna fedele dei patrioti

Questo l'ambiente ove visse Anna Rizzi nata contessa Ronchi.

Il suo nome, a chi voglia ricordare l'ambiente irredentistico udinese, non può passare ignorato: ella non fu una figura di primo piano, nè poteva esserlo; fu però compagna fedele dei più grandi patriotti udinesi e giuliani e anima eletta, che alla Patria diede ogni suo palpito.

La gelida ala della morte ha steso anche su lei il suo manto, ma non è manto di oblìo, anche se la dipartita è stata ricordata solamente nell'ambito, sempre ristretto, delle amicizie familiari.

Il nome della contessa Ronchi è legato a tutto un passato che onora la nostra città e va collocato accanto a quello di Giusto Muratti, di Romeo Battistig, di Ugo Zilli, che dormono ormai il loro ultimo sonno nel Camposanto di San Vito.

La statua di San Giusto sul Campanile
in uno studio di Antonio Alisi

Tra le cose di grande interesse del recente volume dell'Archeografo triestino, c'è anche uno studio di Antonio Alisi su «alcune sculture medioevali nella Venezia Giulia», dove l'erudito cultore d'arte si occupa lungamente della statua di San Giusto, che sta nella nicchia gotica sul fianco del campanile. Egli riconosce, come già fu riconosciuto da altri autori, che la statua non ha nulla di comune con la nicchia, ed è scultura romanica, con influssi ancora bizantini; la assegnava difatti Adolfo Venturi al Duecento, Attilio Tamaro, appunto a motivo di quegli influssi, accettava il Duecento come estremo termine, potendo la statua essere anche più antica. Ora il lavoro originale dell'Alisi consiste nel raffronto stilistico di questa figura con altre sculture di tra il Duecento e il Trecento esistenti nella Venezia Giulia, da Gemona a Pola; e il raffronto gli permette di assegnare con maggior sicurezza quella statua al Duecento, restando essa pure una delle più antiche del gruppo. Lo studio dell'Alisi è notevole anche per la chiara ed eletta proprietà di forma con cui è determinato ogni particolare dell'analisi artistica.

Dono. Il signor Marcello Sessi, con atto ispirato da nobile sentimento umanitario, ha rimesso al Podestà, per la Congregazione di Carità, 20 buoni per altrettante coperte imbottite, ritirabili nel suo negozio di via S. Slataper N. 6, perchè siano distribuite fra i concittadini più bisognosi.

La Mostra di Giuseppe Furlani

Giuseppe Furlani ha esposto più volte le sue pitture, ed ora, affinchè si potessero vedere nelle condizioni di luce più favorevoli, ne ha fatto un'esposizione nel proprio studio. E' questa un poco la mostra di Giuseppe Furlani in tutte le manifestazioni della sua sfaccettata individualità. Egli ci si presenta come pittore, come raccoglitore d'arte, come fotografo di città e di paesaggi, ed anche come poeta: giacchè i libri di poesie che egli pubblicò e dove si trovarono notazioni personali dei tempi di guerra assai traffigenti e vibranti, sono anch'essi in bella vista nelle sale di questa esposizione. E' tutt'altro che comune in un uomo tanta versatilità d'attitudini: oggi vediamo il Furlani espandersi nella lirica, domani partecipare a un concorso architettonico, posdomani annunziare una invenzione meccanica, ed eccolo già il di seguente portarci quell'eccellente articolo su Tiziano, che pubblicammo e ammirammo lo scorso autunno nel *Piccolo della Sera*. Il cervello sempre in azione si legge assai bene nel superbo ritratto dell'artista, fatto dal Rietti, che si vede in mezzo alla sala. Naturale è che, al contrario di tutti quelli che vogliono far troppe cose, il Furlani, intelligente com'è, pervenga a bei livelli di raggiungimento in quasi tutti i campi che egli abitualmente o saltuariamente coltiva. Lasciamo da parte, per non dir cose risapute, il magistrale interprete fotografico del paesaggio e delle architetture, che ai suoi cicli luminosi di Firenze, di San Gimignano, di Siena, della Carnia, di Zara, ha aggiunto alcune composizioni di Villa Giulia, di finezza e delicatezza indicibile; ma ecco in questa esposizione le sue pitture, e in essa la tendenza costante dell'artista a rinnovarsi, a far meglio. Abbiamo veduto in gran parte queste pitture nelle precedenti mostre di lui; ed oggi apprezziamo di nuovo la solidità dell'«Osteria», i verdi umidi degli ippocastani di «Dopo la pioggia», gli studi di tronchi corpulenti che fanno massa e movimento, la saporita freschezza del «Mattino», in cui è resa con più realtà la luce del giorno. Le intuizioni del poeta talvolta giovano al Furlani, talvolta lo portano a stilizzazioni un po' scenografiche: ma in un uomo impegnato in tanta varietà di cose, bisogna anche considerare l'appuramento progressivo di ciascuna di esse. *b.*

Le deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 9 corr., ha preso la seguenti deliberazioni:

Trieste: contributo E. O. A., approva. Trieste - Viterbo: Gargiulo Mario, ricorso per duplice tassazione imposta valor locativo, esprime parere. Trieste: eredi di Spangher Attilio, ricorso contributo utenza stradale, respinge; varianti al contratto di mutuo Istituto S. Paolo, approva; ditta Tartario Livio e Cipriano, ricorso contributo utenza stradale, accoglie in parte; Moze Francesco, ricorso contributo utenza stradale, accoglie; convenzione filovia Colle S. Vito, approva; illuminazione della via Bartolomeo d'Alviano, approva; acquisto terreno in Servola di proprietà Danneker, approva; sistemazione via Ricci, accettazione terreni da privati, approva; allargamento via Commerciale, accettazione terreno privato, approva; trasferimento terreno comunale all'Istituto Caccia e Burlo Garofolo, approva; permuta terreni Sanatorio Triestino, approva; permuta terreni tav. 185 Chiarbola sup., tav. 134 Servola, valore risp. 14.170 e 14.110, approva; Mosè Andrea, ricorso contributo utenza stradale, accoglie; Bisiach Massimiliano, ricorso contributo utenza stradale, respinge, Congregazione di Carità, autorizzazione a stare in giudizio, approva; rifusione danni Antonio Jerissechi e Attilio Angeli, approva in parte; Sanzin Eugenio, ricorso contributo utenza stradale, accoglie; S. A. Autotrasporti «Berlam», ricorso contributo utenza stradale, respinge; contributo Scuola complementare apprendisti, approva; Cantoni Efrem, ricorso contributo utenza stradale, respinge; Baricolo Giovanni, ricorso licenza commerciale, accoglie.

Provincia: contributo festa Natale Ospedale psichiatrico, approva; modificazione capitolato generale appalti, approva; acquisto quadri della IX Mostra d'arte, approva. Duttogliano: contributo al Comitato di Patronato O. M. I., approva. Postumia: assegnazione alloggio al preside R. Ginnasio, rinvia; impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Zagan ed Oblisca, approva.

Grado: modifiche al regolamento di polizia urbana, approva; Azienda autonoma soggiorno, prezzi di rendimento, approva. Staranzano: vendita fondi, approva. Duino-Aurisina: cessione fondo all'«Acegat», approva; storno fondi per spese di posta, approva. S. Pier d'Isonzo: istituzione imposta di licenza e sul valor locativo: approva; rateazione debito verso l'Ospedale civile di Monfalcone, approva. S. Pietro del Carso: istituzione nuovo articolo in bilancio per spese inerenti all'acquedotto, approva; impianto illuminazione pubblica nella frazione di Selze, approva; abolizione imposta bestiame e tassa insegne, approva; variazioni tariffa e regolamento spesa pubblica, approva.

Monfalcone: variante al regolamento organico, approva; variazioni al bilancio, approva. Sgonico: variante alla pianta organica, rinvia; storno fondi per spese varie, approva; storno fondi, approva; storno fondi, approva; istituzione dell'imposta sui biliardi e pianoforti, modifica. Monrupino: regolamento organico, rinvia. Fogliano: rateazione debito verso l'Ospedale civile di Monfalcone, approva; variazione al bilancio, approva. Senosecchia: storno fondi per spese feste natalizie, approva. Cossana: storno fondi per pagamento caroviveri, approva; Corgnale: modifica tassa insegne, approva. Divaccia S. Canziano: abolizione tassa insegne, approva.

Una monografia sul Tigrai

Sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista è uscita una monografia illustrativa della prima regione abissina occupata dall'Italia e cioè il Tigrai. Distinta in due parti, la monografia comprende un cenno generale degli avvenimenti storici precedenti all'occupazione italiana ed un esame molto dettagliato delle varie suddivisioni della regione con le numerose e ricche risorse agricole e minerarie che fanno del Tigrai una delle regioni abissine più fertili. La monografia, corredata da fotografie d'attualità, è in vendita presso le principali edicole giornalistiche al prezzo di lire 3.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Domani, dalle 16 in poi, spettacolo cinematografico alla sede «S. Vito» col film «Frutto acerbo». Dopodomani il film verrà replicato, alle 16.30, alla «Vittorio Veneto».

Riunione all'Associazione medica

Venerdì, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la VII riunione scientifica, nella quale sarà svolto il seguente programma: Prof. I. Levi: «Considerazioni sull'elioterapia della psoriasi, con particolare riguardo ai rapporti con la pigmentazione». Prof. E. Freund: «Su un caso di elefantiasi genitale da linfogranulomatosi inguinale (Nicolas - Favre)». Dott. G. Robba «Sull'importanza della diagnosi precoce della linfogranulomatosi inguinale (Nicolas - Favre)».

NEI DOPOLAVORO

I trattenimenti della S. T. C. Adria. Domenica prossima avrà luogo l'annunciato trattenimento nella sala Massima di via Coroneo 15. Informazioni oggi e venerdì dalle 18 alle 19 in sala Massima.

«Dimm» sezione A. Sabato alle 16.30 teatro marionette per bambini; alle 20.45 la filodrammatica sociale darà una recita con la bella commedia di Conti e Zorzi «L'immagine». Per ritiro posti rivolgersi in segreteria.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Mercoledì e sabato trattenimento danzante. Domenica gita.

Importazione macchine e utensili domestici. L'Unione Commercianti comunica a tutti gli interessati all'importazione di macchine ed utensili domestici che le domande devono essere presentate secondo appositi moduli entro il 15 corrente osservando quanto segue: Le richieste devono intendersi solo per Paesi non sanzionisti; quelle ditte che hanno importato nel corrispondente periodo del 1934 devono poterlo documentare; ogni domanda deve essere redatta per una sola voce di tariffa doganale. Per ritirare i moduli di cui sopra e per ogni ulteriore informazione rivolgersi all'Unione dei commercianti (stanza n. 6).

CRONACA GIUDIZIARIA

Un uxoricidio a Isola

(Corte d'Assise) E' incominciato ieri alle ore 9 il processo a carico di Bruno Abracht di Antonio, di 36 anni, abitante ad Isola d'Istria, accusato di omicidio aggravato per avere ucciso, a coltellate, la propria moglie Giulia Dambrosi, di 24 anni.

Il fatto avvenne il 23 marzo 1935. Si tratta di un delitto originato dalla gelosia. L'Abracht, che viveva separato dalla moglie, più volte la invitò a ritornare con lui. La Dambrosi, conoscendo il temperamento impetuoso e collerico del marito, aveva ritenuto di respingere le richieste dell'Abracht, al quale questi reiterati rifiuti finirono con lo sconvolgere il cervello. Il giorno del fatto, incontrata la donna per la strada, le rinnovò la preghiera di ricostruire la famiglia, dato che egli non aveva cessato di volerle bene. Ma la Giulia fu irremovibile. Tra i due si svolse un breve e vivace scambio di parole e l'Abracht, approfittando che la donna s'era curvata a terra per raccogliere delle arance, che le erano cadute da una cassetta, estratto rapidamente un coltello, la colpì con furore alle spalle. Commesso il fatto, si allontanò. La Dambrosi, trasportata in una vicina farmacia, morì poco dopo in seguito alle ferite riportate.

Nell'udienza, l'Abracht ha confessato il delitto, dicendo, fra l'altro, di avere comperato il coltello la mattina stessa in cui commise il fatto.

Sono stati interrogati vari testimoni, tra i quali la madre della vittima. L'esame dei testi è continuato nel pomeriggio e quindi s'è data lettura delle perizie tra le quali quella psichiatrica riguardante l'imputato. Secondo le conclusioni dei periti l'Abracht è ritenuto affetto da semi infermità mentale e dichiarato socialmente pericoloso. Il dibattimento è stato rinviato a stamane, alle 9, per la discussione e la sentenza.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avvocati Robba e Svilocossi; cancelliere signor Abruzzese.

Buoni del Tesoro che fruttano... due condanne

(Tribunale Penale) La mattina del 15 novembre scorso, un signore presentatosi ad uno degli sportelli della filiale del Banco di Roma, chiese di poter estrarre dalla propria cassettina di sicurezza un dato numero di Buoni del Tesoro per il complessivo valore di 23 mila lire. Avuti i titoli, il signore si fece annunziare al condirettore del Banco per informarsi quale era il prezzo per impiegare con certo profitto i Buoni. Mentre stava parlando mise una mano in una delle tasche esterne della giacca per togliere i titoli, ma tosto impallidì: i titoli non c'erano più! Intuì subito che a derubarlo fossero stati due sconosciuti ch'erano entrati nell'ufficio ed ai quali non aveva fatto caso perchè s'erano hubito allontanati.

Il signore dei titoli non si smarrì per questo ma con un balzo riuscì a raggiungere uno degli sconosciuti che venne subito consegnato agli agenti della Questura.

Il tizio era certo Jean Joulios fu Giacomo, di 37 anni, nati ad Asvesto Mori (Macedonia), domiciliato a Vienna. Interrogato negò di essere l'autore del borseggio. Perquisito, oltre a pochi denari, venne trovato in possesso di uno scontrino rilasciato dall'ufficio bagagli della Stazione centrale. Questo semplice indizio bastò per indurre gli agenti della squadra mobile ad organizzare un accurato servizio di vigilanza alla partenza dei treni, nella speranza di procedere all'arresto del secondo individuo. Infatti, sulla scorta delle indicazioni avute dal derubato, gli agenti riuscivano, la sera dello stesso giorno a mettere le mani addosso al ricercato, tale Alfredo Moran fu Pietro, nato nel 1896 nella Repubblica americana di San Salvador, abitante a Montereal nel Canadà. Indosso al Moran furono rinvenuti i titoli rubati la mattina. A sua discolpa il Moran disse di avere acquistato i Buoni da uno sconosciuto. Negò di conoscere il Joulios. Ma non fu creduto, per cui, assieme al suo complice, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo. Il Tribunale, in esito alle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare i due lestofanti ad un anno e sei mesi di reclusione ciascuno nonchè a 2000 lire di multa.

Presidente cav. Guezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi; Stabile; cancelliere Janni.

La caduta di un ciclista. Ieri, nel pomeriggio, percorrendo in bicicletta la strada di Albaro Vescovà, diretto verso Trieste, il diciottenne Vincenzo Zollia, abitante a Sesana, finì a terra in modo da riportare una forte contusione al naso. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Un piccolo incendio di fuliggine si è sviluppato ieri mattina, verso le 11.30, a Roiano, in via degli Apiari 17: chiamati sul posto, i pompieri hanno impiegato circa un'ora nell'opera di estinzione.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	11	13	gennaio	11	13
Rend. 3½%	69.—	68.90	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	64.85	64.85	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.50	81.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	92.—	91.70	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	92.—	91.70	Meridion.	619.—	613.—
B.T.n. 1943	80.—	79.70	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	418.50	418.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	424.—	423.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	132.—	132.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.25	99.25
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3860.—	3860.—	S. I. P.	48.75	49.—
Ass. Ital.	457.50	457.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1875.—	1875.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1670.—	1670.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1562½	1565.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	210.50	210.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 61.70; New York 12.45; Francia 82.40; Belgio 210; Svizzera 402.90; Amsterdam 847.43; Jugoslavia 28.13; Polonia 235.91; Germania 500.

Mercato circa invariato per i titoli di Stato, sostenuti gli assicurativi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Giuliano.

NASCITE (12 e 13 gennaio 1936-XIV): Pagani Dario; Vatta Gioia; Svagel Gianna; Ricatti Bruno; Fabbro Giorgio; Krizmancic Paola; Giorgini Luciano; Micheluzzi Livia; Skerbec Eugenia; Slavec Luciana; Hafner Elettra; Toscan Nives; Conti Maria; Svab Nedda.

DECESSI: Sniderì Agata, a. 1; Canciani Giovanni, a. 66; Luin ved. Rebec Teresa, a. 79; Felicetti Amedeo, a. 35; Saxida ved. Valle Alessandra, a. 66; Kersevan in Visnjevec Teresa, a. 76; Nistri Gemma Antonia, a. 3; Bassa Nerea, a. 23; Paglieri Giovanni, a. 84; Da Prato Carlo, m. 3 Muha in Princ Giovanna, a. 36; Nicoli Arrigo, a. 57; Rosa Giuseppina, a. 52; Tomasich in Smerdel Rosina, a. 27; Zanier Bruno, a. 21; Carli ved. Vatta Maria, a. 74; Babich ved. Pancera Antonio, a. 89.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cepar Giovanni, pittore con Baldas Costantina, casalinga; Dimitropulo Salvatore, bracciante con Berton Lucia, casalinga; Domio Giuseppe, bracciante con Roncelli Marcella, casalinga; Corsari Francesco, impiegato con Carli Anna, casalinga; Pascutti Aldo, operaio von Fraulini Luigia, casalinga; Monaco Giuseppe, ferroviere con Krebsz Anna, parrucchiera; Gentili Augusto, fonditore con Ciacchi Emma, casalinga; Gotti Mario, scalpellino con Clari Caterina, casalinga; Tassin Giuseppe, macellaio con Menotti Italia Elena, cassiera.

CORRISPONDENZA APERTA

Fidanzata paziente. Per ottenere il permesso di contrarre matrimonio deve aver compiuto dieci anni di servizio. — *Adigrat.* Il 19 settembre 1900 era un mercoledì.

Allegria. Un'esatta definizione dell'«ebbrezza»? La chiami pure «l'anticamera dell'ubriachezza». — *Lettrice.* Adelia si festeggia assieme ad Adele, e precisamente il 2 gennaio ed il 30 giugno. — *Una interessata.* In farmacia.

Gioconda. E' meglio che si rivolga a persona pratica del mestiere, chè altrimenti corre il rischio di sciupare tutto. — *Assidua lettrice.* 1) Norma Shearer: Metro Goldwyn Mayer Studios, Culver City (California); 2) Janet Gaynor: Fox Studios, Hollywood.

Crocerossina A. O. Deve informarsi direttamente presso il Comitato provinciale della C. R. I., via Milano 10.

Abbonato. 1) La riduzione degli affitti fu disposta con R. D. L. 14 aprile 1934, N. 563, il quale stabilì all'art. 1: «Le pigioni per le locazioni degli immobili urbani sono ridotte: a) del 12 per cento per gli immobili adibiti ad abitazione, compresi quelli ad uso di collegi ed altre comunità; b) del 15 per gli immobili adibiti a botteghe, uffici, alberghi, cliniche sanitarie, magazzini ed in genere ad uso di esercizio commerciale ed industriale». La suddetta riduzione doveva essere applicata sulle pigioni corrisposte al momento dell'entrata in vigore del decreto ed a decorrere dal 16 aprile 1934. 2) Quale guerra? Si spieghi più chiaramente.

Contrastoni saratini. Non ci è possibile rispondere, perchè dati riguardanti materiali del genere non vengono naturalmente pubblicati.

Amica. Non vi sono condizioni speciali: valgono quindi le tariffe generali per le spedizioni postali dirette all'estero, e cioè lire 1.25 per i primi 20 grammi e lire 0.75 per ogni porto successivo di 20 grammi. Questo per quanto riguarda le lettere ed i biglietti postali; cartoline postali vanno affrancate con francobolli per lire 0.75.

Trifoglio 322. Sarebbe bene che lei scrivesse prima al direttore. — *Ondina.* 1) Roma. 2) Non ci risulta.

Impiegata. Il tredicesimo mese ha innegabilmente carattere di fissità. Sostanzialmente però esso costituisce una gratificazione. La più recente giurisprudenza pertanto tende ad affermare il principio che il doppio mese di stipendio è solo dovuto quando sia espressamente pattuito nel contratto quale complemento di stipendio.

G. 14. Deve presentare la relativa domanda all'Ufficio provinciale di collocamento. — *Pioniere d'Africa.* 1) Deve rivolgersi alla R. Questura per la concessione del lasciapassare coloniale. 2) Riteniamo di sì, a meno che la sua presenza non sia proprio indispensabile.

Occhiali neri. Scriva in merito a quell'invenzione al Comitato direttivo della Commissione centrale per l'Esame delle Invenzioni, Roma, posto sotto il Patronato del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Radio, Monfalcone. Ne esistono anche delle altre. Non possiamo, però, darle gli indirizzi relativi, perchè la pubblicità esula da questa rubrica. — *Croce Rossa I. C.* Sarà un po' difficile: si rivolga, comunque, al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, via Milano 10, Trieste.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.52 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La cura della Sifilide

La Sifilide, malattia grave, va curata soltanto con medicamenti sicuri e convalidati da ampie esperienze cliniche.

L'«OROSPIROL» è l'antiluetico per via orale in compresse, impiegato con ottimi risultati in Cliniche Universitarie ed Ospedali. Assomma l'azione sinergica dei quattro specifici classici: mercurio, jodio, arsenico e bismuto.

Referenze Ospedaliere e Letteratura: «Terapia orale della Sifilide», S. A. Prodotti Chemioterapici - Piazzale Baracca N. 2 Milano.

(Aut. Pref. Milano 25534-1935)

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capacissima tutti lavori, semplice, salute, presenza, forte, rispettosa, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

DONNA brava tutti lavori offresi. San Giovanni Brandesia 821, Gerdol. 60592 A

DONNA giovane, cerca servizio stabile. San Francesco 8-I, porta 14, dalle 10-13. 30612 A

DONNA media età, capace tutti lavori, laboriosa, offresi a persona sola o piccola famiglia. Crispi 50, portiere. 60581 A

DONNA indipendente, tutto fare, bene cucinare, offresi famiglia, persona sola. Piazzetta S. Silvestro 8, presso Rosa. 60577 A

DONNA prestaservizi tutto fare, lunghi attestati, offr. Via Coroneo 5-I, Butzler. 30626 A

DONNA capace tutti lavori, offresi. S. Giusto 9, pianoterra. 60539 A

MASSAIA colta, perfetta tedesco italiano, ottima cuoca, capace tutti lavori domestici, offresi anche istruire bambini, giornata oppure ore. Gatteri 10-I. 10606 A

MEDIA età offresi tutto fare. Via Mazzini 21, portiere. 30595 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Ginnastica 24 porta 12. 10599 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, offresi, piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7765 A

PRESTASERVIZI due, offronsi, una tutto giorno, una pomeriggio. Coreo Vitt. Em. 23, portineria. 60584 A

PRESTASERVIZI media età, capace tutti lavori, offresi. Guerrazzi 5-III p. 7. 60590 A

PRESTASERVIZI 25-enne capace tutto fare, offresi. Via Media 14, Zaia. 30603 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, offresi tutto il giorno. Giulia 13, port. 30622 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi. Via Ginnastica 13-III. 30617 A

PRINCIPIANTE robusta cerca servizio. Via Udine 12, Samaestri. 60519 A

RAGAZZA robusta, con buoni attestati, offresi. Via Mazzini 21, portiere. 30594 A

RAGAZZA pratica offresi tutto il giorno, con vitto. Foscolo 31. 30591 A

RAGAZZA tutto fare offresi prestaservizi, tutto il giorno, miti pretese. Via Stella 2, pianoterra (calzolaio). 30629 A

RAGAZZA bravissima tutto fare, buoni attestati, offresi. Cassetta 10580 A, Unione Pubblicità. 10580 A

RAGAZZA con buoni attestati, seria, offresi prestaservizi. Battisti 33-II. 10000 A

RAGAZZA friulana 18-enne, pratica tutti lavori, offresi. Commerciale 15, port. 60646 A

RAGAZZA prestaservizi, capace, offresi tutto il giorno. Viale Sonnino 13. 30646 A

RAGAZZA forte, offresi, buoni attestati, stabile. Via Slataper 1, portiere. 60640 A

RAGAZZA ventenne, una sedicenne, tutto fare, offronsi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7766 A

RAGAZZA friulana offresi. Portiere via Orologio 6. 5117 A

RAGAZZA prestaservizi miti pretese, tutto il giorno. Via Sarducci 32, port. 5119 A

RAGAZZE goriziane giovani raccomandate capaci, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 10610 A

STABILE o prestaservizi offresi, lunghi attestati. Piccolomini 9, frutta erbaggi. 60604 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, ragazze tutto fare, vicemadre, istitutrice, governante, cameriere addette persona sola, altri posti fiducia, ottime paghe, per Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia: diverse ragazze servizio, personale fiducia, ottime paghe, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 60648 B

A. GOVERNANTE, cameriera, signorine, ragazze, prestaservizi, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 10596 B

CUOCA fina, lunghi attestati, media età, cercasi per due persone. Beccaria 4. 60615 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Machiavelli 14-III. 30632 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 4, via Coroneo 14, Pascolini. 30623 B

DOMESTICA cercasi. Palestrina 8-II. 60630 B

DOMESTICA tutto fare, volonterosa, pulita, con attestati, cercasi. Via S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 60614 B

DOMESTICA giovane, sana, brava, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30615 B

GIOVANE prestaservizi cercasi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60628 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, presenza, cercasi. Presentarsi con attestati. Volta 6, quarto, destra. 60600 B

PRESTASERVIZI 30-enne, con attestati, cercasi. Riva Grumula 6-IV, Cossini. 30607 B

RAGAZZA cercasi lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 30600 B

RAGAZZA brava cercasi, friulana, amante bambini. Maltinti, viale Sonnino 37-III, dalle 8-10. 60626 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Prestazioni anche verso parti radio (pure guaste). Vidali 12, Scuola. 7764 C

ATTIVISSIMO provetto contabile, corrispondente lingue, pratico lavori ufficio, magazzino, esperienza commerciale-industriale, occuperebbesi anche a ore. Miti pretese. Pizzatto, Valdirivo 16-II. 60603 C

DISTINTA signorina pianista, abile cucito, offresi governante bambini, aiuto sarta. Indirizzo Piccolo. 60595 C

FALEGNAME con banco attrezzi, offresi qualunque lavoro. Crispi 9, tappezz. 60591 C

INFERMIERA di cuore, offresi assistenza malati, aiuto in casa, lire 6, anche stabile. Indirizzo Piccolo. 60629 C

23-ENNE serio, istruito, esente servizio militare, ottime referenze, cerca impiego. Franco Salazar, Alfieri 17. 30610 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 30643 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10. Piazza Cavana 5. 5118 CC

A. CALZE rimagliatura da 30 cent., giornata. Maglieria, vestiti rammendatura artistica. Riparazioni. Scalinata 3. 60589 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sart. 10585 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi, confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 62 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia, tinge a prezzi mitissimi. Ginnastica 10-I. 30643 CC

PITTURE tedesche speciali, asciugamento qualsiasi temperatura, lavorazione accurata. Provate! XX Settembre 5, portin. 60607 CC

SARTA capace offresi giornata L. 6; assume lavoro anche a casa. Via della Valle 8, Leonarduzzi. 30567 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultime novità coltrinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 13. 30633 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, confeziona vestiti, cappotti. Canova 11, quinto. 30627 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti, ultima moda 40, vestiti ballo, passeggio, massimo buon gusto, 25. Zovenzoni 5, primo. 60651 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASSISTENTI tessitura cerca Cotonificio alta Italia, esperti lavorazione telai automatici. Inutile offrirsi senza referenze comprovanti avere già lavorato come assistenti telai automatici, preferibilmente Northrop. Indirizzare offerte con pretese, referenze, a Cassetta 7 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5080 D

DONNE volonterose, vendita articolo moderno, buona provvigione, cercansi. Settefontane 4-III, destra. 10586 D

GARZONA cercasi negozio confezioni. Rivolgersi laboratorio via Imbriani 6. 10587 D

GARZONA modisteria cercasi. Francescato, Portici Chiozza. 30645 D

PANTALONAIA praticissima confezioni cercasi. Ind. Piccolo. 60635 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi, lavoro stabile. Rivolgersi Ginnastica 26, magazzino uova. 300 D

PERSONA pratica gestire magazzino vini, fiaschi, cercasi. Cauzione, garanzie. Cassetta 10501 D, Unione Pubblicità. 10501 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Via Giulia 16. 30590 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE comodo, centrale, riscaldata, indipendente, bene mobiliata, comodità cucina, possibilmente bagno, cercasi lungo soggiorno. Cassetta 10578 E, Unione Pubblicità. 10578 E

STANZA, ingresso libero, centrale, cercasi. Offerte specificando prezzo cassetta 10613 E Unione Pubblicità. 10613 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE ingresso scale, bagno, telefono. Geppa 15-II. 10600 F

A. A. CAMERA affittasi a persona seria. Battisti 24-II. 60610 F

A. A. ELEGANTE indipendente, centro, comodità, vitto conveniente. Trento 1. 30644 F

A. A. ELEGANTE stufa, ingresso libero. Tiziano 9-III, destra. 30642 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata ariosa affittasi. Milano 7-IV, destra. 30621 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Imbriani 12, porta 8. 30592 F

A. A. MOBILIATA elegante, stanza o stanzetta, affittansi. Gatteri 44-II, p. 14. 60647 F

A. CAMERA con due letti affittasi. Valdirivo 15-I. 30588 F

A. CAMERETTA affittasi operaio. Via S. Lazzaro 5 porta 29. 60585 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Ireneo 5 p. 9. 30641 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Madonnina 11 porta 3. 30649 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Mazzini 51-IV. Escluso donne. 60652 F

A. MOBILIATA indipendente, centrale, affitta sola, anche breve soggiorno. Discrezione. Indirizzo Piccolo. 30616 F

A. MOBILIATA indipendente, vitto, presso sola. Gatteri 32 porta 12. 60609 F

A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Carlo Stuparich 14 porta 18. 60627 F

A. STANZINO mobiliato affittasi. Via San Lazzaro 20-I, porta 8. 60645 F

CAMERA mobiliata presso persona sola. Cunicoli 9, pianoterra, porta 3. 10612 F

CAMERA vuota, grande, indipendente, acqua, comodo cucina, affitt. Mazzini 39. 10604 F

CAMERA grande, buona, comodo cucina, affittasi. Via Rismondo 12-I. 30593 F

CAMERA grande, bagno, termosifone, affittasi distinto. S. Nicolò 9 porta 7. 30625 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso libero. S. Eufemia 2-II, destra. 60583 F

CAMERA vuota, caloriferi, affittasi a distinta sola. Ghirlandaio 2, Moscada. 60608 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi, 80, volendo vitto. Rossetti 26-IV dest. 60549 F

CAMERA mobiliata con stufa affittasi. Ghiberti 6-I porta 9. 60653 F

CAMERETTA mobiliata affittasi uomo. Mazzini 46-III, scala II, Bon. 10590 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Moisè Luzzatto 3-IV, Drago. 60593 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 21-III, destra. 30586 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, bella vista, affittasi. Viale Sonnino 1 porta 5. 60625 F

CAMERINO affittasi prontamente. XX Settembre 39-I, scala seconda, 13. 60612 F

CAMERINO affitto signore stabile, donna pensionata. Piccolomini 6-III, p. 16. 60620 F

ELEGANTE affittasi preferibilmente signora seria. Torrebianca 25-II p. 7. 30631 F

INDIPENDENTE bellissima, bagno, affitto prontamente. Pz. Ospedale 4 porta 7. 10588 F

MATRIMONIALE salotto, stufa, telefono, affittansi; altra una persona. Viale XX Settembre 21-II. 60583 F

MATRIMONIALE lussuosa, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Ind. Piccolo. 60621 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi. Gatteri 42, porta 7. 30596 F

MOBILIATA uno-due letti, affittasi, senza ingresso libero, casa onesta. S. Francesco 31, terzo. 60582 F

MOBILIATA affittasi, scrupolosa pulizia. Fabris, viale XX Settembre 93-I. 60606 F

MOBILIATA grande, soleggiata, pianoforte, affittasi due persone distinte. Via Udine 18 porta 17. 30597 F

MOBILIATA davanti, eventualmente vitto, affittasi. XX Settembre 85-II, p. 8. 30609 F

MOBILIATA lussuosa, termosifone, bagno, ingresso libero, affittasi distintissimo solo, centro. Genova 17, latteria. 60634 F

MOBILIATA o matrimoniale, unici subinquilini, affittasi. Foscolo 3-I, sinistr. 60633 F

MOBILIATA grande, centro, affittasi distinto, o signora pensionata. Imbriani 7, scala II, porta 14. 60631 F

MOBILIATA coniugi, uno-due amici, affittasi presso sola. Rittmeyer 9 p. 10. 30619 F

STANZA 1-2 letti, volendo vitto, vicinissimo tram, affitt. XX Settemb. 95, Cogo. 30614 F

STANZA vuota soleggiata affittasi a persona sola, disponibile 1.o febbraio. Ananian 8, mezzanino. 60598 F

STANZE una oppure due, vuote, centralissime, soleggiate, massima comodità, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 30508 F

STANZE 2 centro, per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10595 F

STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi, eventualmente signorina. Rossetti 11-I. 10593 F

STANZETTA mobiliata soleggiata, affittasi. Madonnina 44-I, Fiandaco. 30599 F

VUOTA grande affittasi anche signorina distinta. Palestrina 3 porta 12. 60602 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 60579 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Seralmente trattenimenti famigliari. Sala Tizminiczky, Corso Vitt. Em. 45. 10507 G

A. SCUOLA commerciale «Manzoni»: Diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore, Doposcuola lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata. Torrebianca 25, tel. 4868. 60397 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 30587 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

IESSIPOWA insegna danze classiche, ginnastica ritmica, preparazione scena, cinematografia. Paduina 8. 60618 G

STUDENTE assolto classico, capacissimo, dà lezioni tutte materie, prepara esami. Massime referenze. Ind. Piccolo. 30611 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni liceoginnasio, latino, greco. Ind. Piccolo. 30601 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO argento dorato smarrito S. Antonio Nuovo-Rossini. Mancia riportandolo Scusea 8, Rosmann. 30618 H

FOX piccolo smarrito sabato. Pregasi portare Scorcola Pendice 431, fermata Anastasio. 30604 H

OROLOGIO placcato, militare smarri Campo S. Giacomo. Pregasi portarlo orologiaio Martini, S. Giacomo 19. Mancia. 60580 H

SCARPA donna smarrita. Pregasi portarla Montecucco 49, verso mancia. 30589 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 30647 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 60508 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze, affittansi prontamente e 30 giugno. Coroneo 1. Amministrazione Forcessin, ore 15-17. 30639 I

APPARTAMENTI soleggiati, 2-4 stanze, affittansi. Via Aleardi 6. 30638 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 32. 30636 I

APPARTAMENTI affittansi, casa nuova, villa con giardino, due stanze, cameretta, bagno, termocucina, ripostiglio, canale immondizie, massimo conforto. Via Crispi 71. Rivolgersi Drecosi, Piazza Borsa 7. 60637 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amm. Finzi, Paduina 9. 10607 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Bellinzona 4, Capello 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Amm. Finzi, via Paduina 9. 10608 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, 300 lire mensili, affittasi via Fontana 4-II, a tergo Tribunale. Informazioni: Irneri, piazza Tommaseo 4, tel. 3779. 30593 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 30537 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 30635 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affitt. 30 giugno. Via Carducci 10. 30634 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, camerino bagno, cucina; altro camera, 2 camerini, cucina, conforto, via Ricci 3, affittasi. 30630 I

CAMERE 2, camerino, cucina, accessori, lire 151. Piccardi 46-I. 30606 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, affittasi luglio. Rivolgersi Milano 16-I. 60597 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina affittasi primo febbraio. Maiolica 6. 60616 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, IV piano, affittasi pronto. Largo Santorio 2. 60617 I

QUARTIERE stanze e cucina affittasi prontamente. S. Michele 35. 60650 I

QUARTIERI soleggiati, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, massimo conforto, affittansi prontamente, oppure mesi susseguenti. Roiano, Ginestre 2, di fronte nuovo edificio scolastico. Rivolgersi Amm. Pertot, via Mazzini 4, telefono 59-09. 10511 I

QUARTIERINO affittasi. Via Ginnastica 11, Maddaleni. 60636 I

STANZA e cucina, muri vuoti, centro, primo piano, affittasi. Ind. Piccolo. 60587 I

UFFICIO 2 stanze primo piano, presso Posta Centrale, affittansi pronto ingresso. Inform. Irneri, pz. Tommaseo 4, tel. 3779. 30592 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, cercasi prontamente. Serietà, garanzia. Cassetta 10576 L, Unione Pubblicità. 10576 L

CAMERE due, o camera camerino mobiliato, con cucina o uso, riscaldamento, cercasi. Cassetta 10582 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIA automatica Berkel seminuova, kg. 15, vendesi occasionissima. Mazzini 3-I, sinistra. 60542 M

CAPPOTTO uomo, giacca pelle, statura media, coperte lana, vendonsi. Vicolo delle Ville 6 porta 6. 60613 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi diversi («Traviata» completa), binoccolo prismatico, vendo occasione. Battisti 13, porta 8. 10583 M

MACCHINA Singer garantita 130, altra calzolaio braccio vendo. Molinovento 23. 10505 M

MACCHINA Singer rientrante, spola rotonda, 3 cassetti, vendesi. Buccoliero, via di Roiano 5, portinaia. 60625 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer 140 occasione. Natale, Battisti 12. 60632 M

MACCHINE maglieria seminuove occasione vendonsi. Nicoletti, via Muratti 3. 60643 M

PELLICCIA signora occasione lire 600 vendesi. Samero, Piccardi 28-III. 60601 M

RADIO 5 valvole, corte, medie, lunghe, vendesi. Molingrande 34, pianoterra, d. 30623 M

REGISTRATORE Cassa Krupp quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 60511 M

SPARHERD vendesi. Piazza Sansovino 8, quarto. 30605 M

STUFA gas seminuova vendesi. Galilei 15, terzo, porta 8. 60644 M

TAPPETI persiani, quadri olio, occasione vendonsi. Valdirivo 3-I. 10584 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione trovansi nel magazzino via Campo Marzio 6. 60506 M

VESTITO, cappotto uomo, usati, vendonsi. Via Milano 16-I, destra. 60596 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

RADIO indifferente tipo, compero urgentemente. Spiro Xydias 4 p. 8. 0910504 N

VERRICELLO usato a mano, portata 6 tonn. cercasi. Cassetta 10459 N Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Sala lussuosa 1800! Salotto completo 600! «Tergeste», Crispi 39. 30552 NN

ATTACCAPANNI 55, cucine 320, stanza pranzo 950, salotti 550, matrimoniali, carrozzine, lettini. Tarabochia 6. 10601 NN

CAMERA pranzo Rinascimento, lavoro magnifico, seminuova, vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 10609 NN

LETTO uso armadio vendesi. Via Anastasio 12, secondo, 4. 10594 NN

MATRIMONIALE bellissima, forte, garantita, vendesi prezzo conveniente. Manzoni 20. 7767 NN

MOBILI prezzi economici. Madaloseo, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 30648 NN

MOBILI grande occasione vendonsi. Via Pietà 29-IV. 30620 NN

OTTOMANA, susto con piedi, occasione. Assumonsi ordinazioni. Nordio 1, tappezziere. 30624 NN

PIANINO tedesco perfetto, sonoro, vendesi occasionissima. Via Carducci 32-II. 10603 NN

SALOTTI moderni 350, poltrone, ottomane 90, suste, materassi, prezzi bassi. Bosco 22. 10592 NN

SCRITTOI due americani, cartiera, vendonsi a prezzo occasione. Ind. Piccolo. 30602 NN

STUDIO, lampada, orologio da muro, vendonsi. Piazza Garibaldi 12 p. 17. 7763 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze, Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 10602 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 1130

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni indispensabili. Scrivere: Profumerie Lilet, Toinbolo (Veneto). 10570 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettercí lire due. 5045 P

VENDITE rateali tessuti assumiamo agenti stipendio provvigione. Campionario gratis. «Commissionaria», Prato. 10198 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO 509 berlina vendesi occasione. Garage Spazzapane, via M. D'Azeglio. 30513 Q

BALILLA efficientissima vendo prezzo base 5000. Eventualmente cambio. Pietà 11. 60624 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. IMPORTANTE chiosco giornali svendo, fitto, causa partenza. Cassetta 10575 R Unione Pubblicità. 10575 R

BOTTEGA barbiere, reparto signore, vendesi causa partenza. D'Azeglio 22. 60633 R

BUFFET buona posizione, arredato, lavoro garantito, spese piccole, vendesi causa ritiro affari. Occasione. Drecé, Caffè Tommaso. 60585 R

NEGOZIO prosperoso centralissimo, posizione gran transito, primario articolo consumo generale, cedo ottime condizioni motivo richiamo. Offerte Cassetta 10611 R, Unione Pubblicità. 10611 R

NEGOZIO alimentari bene avviato vendesi causa morte proprietario. Cassett a10571 R Unione Pubblicità. 10571 R

NEGOZIO alimentari, angolo, vendesi causa malattia. Via Gelsi 9-I. Pierini. 60578 R

NEGOZIO attivo manifatture, vendo, affitto, prendo merce consegna. Ind. Picc. 60593 R

NEGOZIO barbiere compero occasione. Indicare posizione e prezzo. Cassetta 10577 R Unione Pubblicità. 10577 R

NEGOZIO frutta erbaggi, signorile, avviatissimo, vendesi. Ind. Piccolo. 10591 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo, spese minime, vendesi prezzo lire 4500. Affarone! Indirizzo Piccolo. 10589 R

PENSIONE completa, direttamente mare, benissimo avviata, cedesi verso buona uscita. Francesco Schmid, Abbazia. 10569 R

SOCIO sovvenzionatore cerco, per produzione nuovo sapone pasta. 10598 R

TRATTORIA cerco in consegna; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 60605 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vendesi 380.000, rende 36.000. Scrivere: Starè, via Bazzoni 7. 60622 S

CASE casette giardino qualunque posizione prezzo. Palma, Mazzini 3-I. 60641 S

CASE, ville, frazioni indivise, gruppo stabili nuovi, vendonsi. Ind. Piccolo. 60599 S

CASETTA 4 vani, oppure parte casetta con quartiere, acquistasi. Offerte Cassetta 10572 S Unione Pubblicità. 10572 S

OPICINA affittasi villa due quartierini, conforto, vasto giardino, acqua luce gas, bagno installato. Eventualmente vendesi. Cassetta 10579 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

VEDOVA 50-enne, bella figura, fettuccea, brava massaia, sposerebbe anziano, ricco. Cassetta 105.. Pubblicità.

Diversi

cent. 20 la parola. Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi S... glimento gestanti autorizza... medica. Farneto 10, villa pro... 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219...

A rate da lire 5 in più vesti..., ture, telerie, calzature, cop... ecc. ecc., Zitelmann, Piazza... Chiedete prospetto informativo...

LINA PIAZZO ved. GARGANO annuncia, con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, che venerdì 10 corrente, cessò di vivere

GIUSEPPE MILOVAZ

disegnatore litografo

esempio insuperabile di lavoro intelligente, uomo di rara bontà.

Nel contempo ringrazia sentitamente i colleghi dello Stabilimento S. D. Modiano ed in particolare il signor Giuseppe Moro e tutti quelli che volendo onorare la cara memoria dell'Estinto, l'accompagnarono all'estrema dimora.

Trieste, 14 gennaio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

dott. CARLO CEHOVIN

si spense serenamente il giorno 12 corrente, lasciando nel più profondo dolore la madre **ELENA ved. CEHOVIN**, il fratello **GIUSEPPE** con la moglie **GIUSEPPINA VODOPIVEZ**, i nipoti unitamente a tutti gli altri congiunti che ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corr., alle ore 10.30, dall'abitazione di via G. Gatteri N. 23.

Trieste, 14 gennaio 1936 - XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

TERESA ved. REBEZ

si spense serenamente ieri dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il figlio **GIOVANNI**, la nuora **SANTINA**, i nipoti e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 14 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa n. 42 di S. M. Maddalena inf. - S. Anna.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

OSCAR SIRONICH

spirò ieri dopo lunghe sofferenze lasciando nel più profondo dolore i genitori **SIMEONE** e **FEDORA nata KOMENAR**, il fratello **PIETRO**, la sorella **ADA**, nonchè la fidanzata **EMILIA FELTRIN** che in unione agli altri parenti danno la dolorosa notizia a quanti l'ebbero caro.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domani mercoledì 15 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione Rione del Re n. 911.

Trieste, 14 gennaio 1936 - XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Il 12 corr. dopo lunghe e penose sofferenze si spense serenamente

MARIA VATTA

Addoloratissimi ne dànno l'annuncio i figli **MARIO** (assente) e **TERESA** col marito **VITO ANGELI**, la nipote **VANDA** che tanto adorava, col marito **PIETRO COLINI**, gli altri nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 dall'ospedale Regina Elena.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Dopo lunghe sofferenze si spense all'età d'anni 85

GIOVANNI PAGLIERI (PAYERL)

macchinista ferroviario a r.

Gli addolorati figli e nipoti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 14 corr. alle ore 15.30, dalla casa n. 3 di Piazza Tra i Rivi.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Il **Ministero per la Stampa e Propaganda** ... **funzionari** del **Ministero**, annunciano, con do... con fierezza, l'eroico sacrificio del camerata

barone ALBERTO OSTIN...

Medaglia d'argento al valor militare

Sottotenente pilota di complemento — Volontario di g...

R. Addetto consolare

avvenuto in seguito ad incidente di volo nel ci... Massaua l'11 gennaio 1936 - Anno XIV.

Ieri mattina, alle ore 5.15, dopo lunga e p... malattia, sopportata serenamente, si è spenta la esistenza della

N. D. EUGENIA ERRER...

ved. de DANINOS

Angosciati, ne dànno il triste annunzio, le ...glie **Errera, Oster, Marrajeni** e i congiunti.

La cara salma sarà trasportata a Trieste ... avranno luogo i funerali, il giorno 17 corrente ... ore 10, partendo dalla Stazione ferroviaria.

Roma 14 gennaio 1936 (Via Ovidio, 26)

Primo Stabilimento Pompe Funebri Raveggi, via Palermo 47, Roma

Angosciati per il congedo prematuro della loro ...

NEREA

i genitori **ITALO** (assente) e **ANNA BASSA**, la s... **VERA** ed i parenti tutti annunciano agli amici e con... ti la dolorosa notizia.

Trieste, 12 gennaio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutte quelle gentili persone che hanno preso in q... guisa parte al mio grande dolore, per la dipartita del mio amato...

Salvatore Giuma...

Un grazie speciale al sig. Ronga Guido e famiglia, al Se... comunale di Muggia sig. Marin Pietro, al M. R. don Aurelio Tondo... pure al sig. dott. Ivancich dell'Unione trasporto ammalati di Lou... Gruppo donne Beata Anna Maria Taigi ed alle giovani del Circolo S... di Servola, nonchè al M. R. Clero della parrocchia.

TERESA ved. GIUMA...

COMUNICATO

"ETIOPIA"

VISIONE SUGGESTIVA INTERESSANTE

DOMANI

al Supercinema

PRINCIPE

Lo spettatore resterà certamente meravigliato per l'abbondanza del materiale assunto dal vero, senza dubbio il più completo ed il più variato che sino ad ora sia stato raccolto in questo paese schiavista.

Oltre a vedute generali, a splendide riproduzioni di paesaggi d'alta montagna nel cui sottosuolo ci sono giacimenti d'oro, argento, platino, ecco alcune delle caratteristiche più salienti del film:

La città di Addis Abebà ed il mercato di schiavi;
La Dancalia, il piano del sale;
Axsum la città santa;
I lebbrosi;
Il lago Tana;
Il Nilo Azzurro;
Tribù semi selvaggie ai confini del Kenia, dove combattono le nostre truppe;
Sacrifici pagani;
Un idillio... nella più selvaggia natura;
Rivista dell'esercito abissino passata dal Negus;
Ragazze prese dalla vertigine della danza;

«ETIOPIA» insomma è un film che tutti devono vedere per imparare a conoscere questo paese dove le nostre gloriose truppe stanno portando la civiltà.

Missione eroica

con **Lionell Barrymore**
Jean Arthur
Chester Morris
Lewis Stone

l'amoroso dubbio

27 — willy dias

— Ebbene, mi mandi ciò che le pare adatto all'indole del nostro giornale... Scritti piuttosto brevi... non devono superare in nessun caso una colonna e mezzo... Non posso prometterle sicuramente di pubblicare... ma farò il possibile... Però senza impegno fisso... Ed anche come compenso... devo avvertirla che sarà un compenso molto modesto... Immagino che non ne avrà bisogno... la nipote del banchiere Guidi... tuttavia doveva avvertirla... E non posso che augurarle di realizzare le speranze che Molteni ha messo in lei... — Si alzò in piedi, Vera lo imitò.

— Mi scusi se devo congedarla, ma le mie tante occupazioni... — disse, porgendole la mano.

Vera arrossì... non aveva pensato a ciò, era stata senza dubbio indiscreta.

— Mi scusi lei — disse — d'averla disturbata, d'averle fatto perdere un tempo, certo, prezioso.

— Le pare... non è il caso... — disse il direttore, accompagnandola all'uscio — Ed allora siamo d'accordo, mandi pure qualcosa... Ed arrivederci, signorina...

Si trovò di nuovo in strada, un po' confusa. Non sapeva se fosse contenta o se avvilita... Presentarsi ad un direttore di giornale non era tanto difficile come aveva immaginato. Egli era stato gentile con lei... anzi molto gentile poichè le aveva quasi promesso una collaborazione. Tuttavia Vera sentiva in sè qualcosa che turbava ciò che avrebbe dovuto renderla contenta. Non così, non con quella cortese degnazione l'avrebbe trattata nello studio di suo padre... quando ella era stata la festeggiata figliuola d'un grande artista a cui si chiedeva, come un favore, di poter vedere le nuove opere... E forse il direttore aveva accettato di leggere i suoi scritti, soltanto per l'amicizia di Ritti o per deferenza verso lo zio... mentre ella avrebbe voluto arrivare unicamente per merito proprio... Era questo possibile? Forse dopo molti anni. Cominciava a capire che chi è arrivato, mal volentieri fa posto a chi ambisce di arrivare... La breve visita le aveva aperto gli occhi alla realtà, più che delle giornate intere di riflessioni solitarie. Quante cose aveva appreso da che era partita da Venezia... Troppo vezzeggiata, accarezzata, protetta era stata, e perciò tutto le era sembrato facile, possibile. Ma non le dispiacque neppure la propria sofferenza poichè da ogni sofferenza può uscire un bene.

Guardò l'orologio, con meraviglia si avvide che neppure un'ora era trascorsa dal momento in cui era uscita di casa... Credeva che fosse molto più tardi. Ricordò l'affaccendata zia. Certo essa non aveva mai passato dei minuti simili a quelli che Vera aveva passato nell'attesa. Era vissuta sempre tranquilla, rispettata, senza pensieri per l'avvenire, appoggiata allo zio... che la provvedeva di quanto poteva desiderare. Non era forse questo, per una donna, la felicità? No, non le parve che questa fosse la felicità o almeno non la felicità che lei poteva desiderare... Scegliere dei vestiti... fare delle visite... offrire dei tè... giocare al bridge... gareggiare con altre signore per l'eleganza d'un mantello o d'una mensa... Era una cosa assolutamente stupida. Ma forse Angela Guidi aveva amato il marito. Provò ad immaginarli giovani, innamorati... ardenti... non ci riuscì... Il vero, il grande amore, doveva essere diverso, doveva far dimenticare ogni realtà, portarsi fuori della vita, e non poteva essere ispirato che da qualcuno che possedesse tutte le virtù, tutti i fascini, che fosse bello, ardito, coraggioso, intelligente, generoso... sprezzante d'ogni convenzione, superiore agli altri... Sorrise di se stessa... Un eroe da romanzo, dunque — disse tra sè — Il principe grazioso, foderato di d'Artagnan, e non sapeva che colui che si ama ha, sempre, tutte queste virtù perchè noi gliele regaliamo.

Quasi senza avvedersene, si trovò in via Galliera. La strada tranquilla era ombrosa, fresca, rispettabile... monotona, noiosa, proprio la strada adatta per casa Guidi, pensò.

Avrebbe dovuto raccontare allo zio la visita che aveva fatto, portargli i saluti del cavaliere Mensi, il direttore del «Carlino»... Ma intanto era necessario, prima di tutto, fare il baule... se non voleva ricevere qualche altra osservazione agro-dolce, dalla signora Angela.

Guardò con occhio malinconico i tanti vestiti dai colori vivaci che l'anno prima aveva portato alla spiaggia... uno specialmente: bellissimo, giallo limone... Ricordò il primo giorno che lo aveva indossato... l'ammirazione loquace della Nina, l'occhiata approvatrice di suo padre...

Un grande fiore di seta nera all'occhiello... una collana d'ambra al collo... All'occhiello c'era ancora il grande fiore di seta... ma colui che l'aveva voluto non c'era più... Se Brando Parsi l'avesse vista con quel vestito... con le braccia nude dorate dal sole... invece che col solito abitino nero che l'imbruttiva? Scosse le spalle... Era la seconda volta, quel giorno, che aveva pensato a lui... pure non sentiva alcuna simpatia per quell'Apollo milanese, come l'aveva battezzato per dileggio, dentro di sè. Riponendo distrattamente i pochi vestiti da lutto, le parve di sentire la voce della zia, — attenta Serena, che fa una brutta piega... e per contraddizione avrebbe voluto gettare nella valigia la sua roba, alla rinfusa. Ma trovò nell'armadio i due abiti bianchi che la sarta aveva portato durante la sua assenza. Erano proprio graziosi, ne fu contenta e, come Serena cercò pure lei che non si sgualcissero. Che cosa ancora doveva portare?... Un mantello pesante... ma non ne aveva nessuno da lutto... pazienza, avrebbe portato quello a quadri grandi bianchi e grigi, d'automobile, ci avrebbe messo un crespo al braccio od ai risvolti. — Mi prenderanno per la sua damigella di compagnia — pensò rammentando i capaci bauli della zia colmi di nuove toilettes. Ma questo non le importava affatto. Purchè la lasciassero in pace a lavorare...

La chiamarono per il pranzo... Nel salotto i mobili erano coperti con delle fodere bianche ed azzurre, il lampadario avvolto di veli, le tende di stoffa pesante, rimpiazzate con tende di lino, ed il desinare era molto parco poichè anche la cuoca era stata utilizzata fuori della cucina... Franci, più tardi, venne a salutare le signore. Mentre ascoltava con orecchio distratto i loro discorsi, Vera pensava che la novella che avrebbe mandato al direttore del «Carlino», voleva scriverla con stile assolutamente moderno, ed in modo che ogni parola avesse la sua efficacia perchè così soltanto ne sarebbe stata compensata la brevità. Ed era tanto lontana da coloro che sedevano vicino a lei, che non lo sarebbe stata maggiormente, se l'oceano li avesse divisi.

PARTE II.

I.

Vera sostò nel giardino davanti all'albergo, pensando che avrebbe potuto fare da sola una lunga passeggiata. La zia aveva ritrovato a Bormio molti conoscenti degli anni passati e le lasciava una quasi assoluta libertà. Per la prima volta ella godeva della solitudine alpina, e per la prima volta, forse, intendeva tutta la bellezza d'un gruppo d'alberi contro l'orizzonte quando il cielo splende puro sulle alte cime o quando vi passano in fuga paurose nuvole che sembrano ammantarle di fumo e d'ombra. Stelle tremolanti in una limpidità di aria che le fa apparire più lucenti, chiarità siderea della luna che sorge improvvisamente dai monti coperti di neve, ammanta d'un candore di sogno il paesaggio, ed in quel candore spiccano le piccole cose create dagli uomini, i grandi alberghi e le umili capanne, che sembrano ugualmente meschine ed effimere al paragone della immobile maestà delle vette... E si dimentica ad un tratto il cicaleccio mondano delle sale illuminate, dove la sera mette in mostra la sua fiera di vanità. Fanciulle moderne che scoprono il dorso e le braccia bruciate dal sole; audaci, sicure che il mondo sia stato creato per esse, tanto hanno l'illusione di averne la padronanza; e pietose signore anziane che lottano con tutta la loro forza, con tutta la loro intelligenza, contro l'ala del Tempo che già le ha sfiorate. Occhi che furono irresistibili, deturpati ora, dal gonfiore intorno a cui s'increspano minuscole rughe che la cipria, il kohl non fanno che rendere più evidenti; bocche che furono solide e più tentatrici d'un frutto maturo, e che sotto la feroce di... colore ciliegia, colore cera... mandarino, sembrano più ... floscie; profili ancora gra... robiltà della linea conserva... che persisterà fino alla ve... può ancora una volta illu... sapientemente aggiustato, ... biondo, platino, fulvo, che ... con la pelle del viso la qu... za possibili menzogne, che ... fu una volta diverso. Le s... gnore francamente giova... con ironia scevra di pietà ... non sanno rinunciare anco... che furono belle ed ammira... gliono dare, forse più a s... agli altri, l'illusione di esse... e talvolta degli uomini le ... no... incaricati di rendere p... sta illusione...

Ma le chiare ore del matti... coloro che si godevano la n... zia e semplicità, come Vera, ... paravano a qualche gita al... affrontare lo Zebrù o lo Ste... sana fatica avrebbe disper... pettegolezzo che la vita d'a... con sè tra persone che si ... tutti i momenti e dei qual... occupazione è di osservarsi ... di criticarsi.

Proprietà letteraria e riserva...